# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 8 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 8 GENNAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## NOTE DEL GIORNO

Si è parlato di riapertura della Camera ed è stato ricordato l'impegno che avrebbe assunto il Gabinetto di riconvocare il Parlamento entro questo mese.

Senza entrare nel merito dell'opportunità o meno di una convocazione che intralcerebbe, per eventuali discussioni, i negoziati di Parigi — preliminari alla Conferenza di Versailles — registriamo l'impressione, raccolta in alcuni circoli, che il Governo stesso desidererebbe questo nuovo contatto con la rappresentanza nazionale.

Invero, anche in contraddizione con le intenzioni del Governo, noi penseremmo che riunire la Camera in questo mese non sarebbe utile agl'interessi del paese. Comunque, non si può essere più realisti del re; lasciamo quindi a chi tocca il giudizio circa l'opportunità della convocazione e la relativa responsabilità.

Andiamo anche più innanzi e riconosciamo che se il Parlamento potesse riaprirsi per una esauriente ed efficace discussione circa i problemi economici e le soluzioni necessarie, lasciando da parte problemi scottanti di politica internazionale, plaudiremmo alla convocazione. Per quanto da un'assemblea politica non si possano agevolmente attendere indirizzi ben determinati di politica economica, specie negli attuali frangenti.

E' il Governo, sono i Ministri competenti che debbono decidere l'indirizzo ed alle Camere spetta approvare o disapprovare.

***

Senza dubbio, è necessario che con il ritorno degli on. Orlando e Sonnino dal nuovo e breve viaggio a Parigi parecchie cose siano definite, compreso l'indirizzo economico che deve scongiurare una crisi nel paese. E' anche indispensabile risolvere il problema dei funzionari e dipendenti dello Stato, comprese le categorie dei ferrovieri, nonchè la politica del lavoro, affinchè l'Italia, evitando la disoccupazione, possa provvedere a sè stessa risolvendo così, almeno parzialmente, anche il problema finanziario.

Una ricomposizione del Gabinetto a breve scadenza sarebbe un'eventualità logicamente prevedibile. Ma, anche sotto questo punto di vista, non crediamo che utili indicazioni potrebbero venire da una discussione o da un voto parlamentare, giacchè le esigenze politiche di uomini e gruppi molto spesso non corrispondono alle esigenze tecniche.

Nella nostra assoluta indipendenza, abbiamo talvolta criticato il Gabinetto, specialmente per la politica economica e degli approvvigionamenti, pur riconoscendone le alte benemerenze per avere mantenuto la resistenza del paese guidandolo alla vittoria e provvedendo efficacemente alla tutela dei sacrosanti diritti nazionali dell'Italia. E ripetiamo oggi il voto che, rimanendo integro l'indirizzo generale, si provveda con differenti criteri alla parte economica.

Riconosciamo, d'altro canto, le difficoltà dei rimaneggiamenti ministeriali di fronte alla situazione parlamentare.

Sarebbe stato opportuno, secondo il nostro modestissimo giudizio, procedere, subito dopo la vittoria, alle elezioni generali, seguendo il sistema inglese anche per l'esercizio del diritto di voto da parte dei soldati.

Ma oramai, se si vogliono fare le elezioni generali con i territori annessi, non si potranno convocare i Comizi che in ottobre o novembre, come dimostrammo alcune settimane addietro. Qualcuno ci ha osservato che le elezioni potrebbero farsi in maggio — cioè prima delle annessioni — salvo a procedere ad elezioni parziali per dare la rappresentanza politica alle nuove provincie dopo che il trattato definitivo di pace le avrà giuridicamente attribuite all'Italia.

Se così è, si avrebbe la prova che nulla impediva di procedere oggi alle elezioni generali.

Dunque non sarebbe comprensibile un lungo ritardo, giacchè il paese ha bisogno di esprimersi legalmente per mezzo delle elezioni generali.

## Politica e Diplomazia

(S) **Odessa**, 4. (*Ritardato*). — A bordo della R. Nave *Agordat* è giunto il Console italiano, comm. Majnoni.

(S) **Parigi**, 6. Si ha da Belgrado che Raitchevitch, membro del Governo Direttoriale montenegrino, è stato nominato Ministro senza portafoglio nel nuovo Governo del Regno coalizionista serbo-croato-sloveno

◆ (S) **Parigi** 7. — Clemenceau di ritorno da Lucon, giunse alla stazione di Montparnesse alle 7,30 salutato alla stazione da Nail, Pams e Leygues.

◆ (S) **Parigi** 7. — Il Presidente Wilson, proveniente da Genova, è giunto stamane alle ore 10,10 alla stazione di Lione insieme con la signora e con la signorina Wilson.

◆ (S) **Parigi**, 7. — Il *Petit Journal* scrive: sembra certo che Lèon Bourgeois sarà delegato speciale francese alla Conferenza della Pace per la questione relativa alla Società delle Nazioni.

— Il *Journal* dice che il Presidente del Consiglio Clèmenceau tornerà oggi a Parigi. Il prossimo Consiglio dei Ministri sceglierà i nomi dei plenipotenziari della Francia alla Conferenza della Pace.

◆ (S) **Parigi**, 7. — Il *Temps* dice: Alla Conferenza per la Pace che si riunirà prossimamente a Parigi ogni delegazione avrà un suo proprio ufficio di segreteria nominato dal Governo che essa rappresenta. Oltre a questi uffici vi potrà essere un ufficio internazionale di segreteria per gli affari comuni a tutte le delegazioni. Evidentemente i membri di questo ufficio non potranno essere scelti che dalla stessa Conferenza.

## La morte di Roosevelt

(S) **New York**, 6. — L'ex Presidente Roosevelt è morto per embolia polmonare. Si era coricato iersera alle 11 e stamane la signora Rooselvet, solo membro della famiglia presente ad Oyster Bay, entrando nella camera constatò che il marito era morto durante la notte. La signora telegrafò subito ai figli e alle figlie.

Pervengono da ogni parte espressioni di condoglianze e di simpatia alla famiglia Rooselvet. Ovunque sono state esposte bandiere abbrunate.

◆ (S) **Parigi**, 7. — Wilson ha appreso al suo passaggio da Modane la notizia della morte di Teodoro Roosevelt. Egli ha inviato immediatamente agli Stati Uniti un telegramma il quale ordina che vengano issate le bandiere a mezz'asta e che gli uffici pubblici nel giorno dei funerali rimangano chiusi.

◆ (S) **Parigi**, 6. — La inattesa morte dell'ex-Presidente degli Stati Uniti Roosevelt ha prodotto una vivissima emozione nei circoli politici, diplomatici e letterari.

Appena informato della morte, il Ministro degli Esteri Pichon, ha fatto ad un redattore dell'*Agenzia Havas* la seguente dichiarazione.

La Francia che accoglie il Presidente Wilson con sentimenti profondi di fiducia e di gratitudine dovuti all'illustre capo della Repubblica americana, senza entrare nelle divisioni interne dei partiti degli Stati Uniti, non può che rimpiangere nella persona di Roosevelt, l'uomo eminente e coraggioso, inspirato da un puro patriottismo, che le dette durante tutta la vita tanti pegni di devozione e di amicizia. Essa si associa in occasione della sua improvvisa e dolorosa morte al lutto di tutto il popolo americano.

## Parlamenti Esteri

### STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 7. — Il Senato e la Camera dei Rappresentanti dopo avere approvato una mozione in cui si esprime il rammarico per la morte di Teodoro Roosevelt, hanno nominato una delegazione per rappresentarle ai funerali del defunto che avranno luogo mercoledì ed hanno tolto la seduta in segno di lutto.

## La Romania non dev'essere tradita

◆ (S) **Parigi** 7. — Il *Rappel* dopo avere riprodotto una frase del *Times* del 4 corr. la quale dice che il trattato segreto del 1916 fra l'Intesa e la Romenia ha cessato di esistere, osserva che questo trattato non fu più segreto degli altri stipulati fra le Potenze dell'Intesa. La sua pubblicazione sopratutto fu spesso tendenziosamente alterata.

Il *Rappel* protesta contro l'affermazione che esso avrebbe cessato di esistere e aggiunge: Non è possibile che questa informazione emani da fonte officiosa ed ufficiale perchè non può essere annullato, in un modo senza precedenti, un documento che porta la firma della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia.

Il *Rappel* soggiunge di avere fiducia nella lealtà dell'Ingilterra la quale non è una nazione capace di considerare i trattati che portano la sua firma come pezzi di carta.

Tutte le rivendicazioni romene peviste nel trattato del 1916 sono state realizzate di fatto da quando il Senato della Transilvania e la Bucovina proclamarono la loro unione alla Romania.

Questa, soggiunge il *Rappel*, mantenne tutti i suoi impegni, intervenne nel momento voluto dagli Alleati e non depose le armi che in seguito al tradimento della Russia e di fronte all'impossibilità da parte degli alleati di soccorrerla.

Prendere a pretesto il trattato di Bucarest il quale fu la più dolorosa umiliazione per annullare il trattato del 1916 equivarrebbe alla più patente ingiustizia.

Il *Rappel* è convinto che la contestazione di questo trattato deve avere un'altra ragione che non ha a che fare con gli interessi britannici, ma piuttosto con alcune pretese dei serbi.

Il giornale conclude dicendo di ritenere fuor di dubbio che la Gran Bretagna non rinnegherà la sua firma per prestarsi a questo giuoco.

*Il* Rappel *ha perfettamente ragione e noi ci associamo.*

*Ma il* Rappel *sa bene che nel* Times *la politica estera è diretta da antichi fautori di casa d'Austria i quali oggi combattono italiani e romeni e favoriscono i croati per mostrarsi fedeli agli antichi amici.*

*Il* Rappel, *che giudica così equamente circa la Romania, farà altrettanto circa l'Italia a proposito della Jugoslavia.*

### I JUGOSLAVI CONTRO L'INDIPENDENZA DEL MONTENEGRO

(S) **Zurigo**, 5. — (ritardato). — Si ha da Cettigne via Lubiana: Le autorità jugoslave hanno arrestato l'ex-Ministro montenegrino Ristopopovich, suo fratello Michele già aiutante del Re, il Capo di Stato Maggiore del Principe ereditario, Pietro Lompon, gli ex ministri Jovan Clemeno e Jovo Popovic perchè contrari alla unione del Montenegro colla Jugoslavia.

## La Germania ritarda l'esecuzione

### DELLE CLAUSOLE DI ARMISTIZIO

◆ (S) **Parigi**, 7. — Dieci giorni ci separano dallo spirare dell'ultimo termine concesso alla Germania per l'esecuzione delle clausole dell'armistizio. L'*Evenement* in un esame particolareggiato, stabilisce la cattiva volontà tedesca. Il materiale da guerra cui si riferisce l'articolo quattro non è ancora completamente nelle mani degli alleati specialmente per quanto riguarda i cannoni e i velivoli. Inoltre i tedeschi hanno fatto quanto hanno potuto per creare difficoltà alla presa di possesso di pezzi di artiglieria spesso isolatamente abbandonati in piena campagna invece di essere raggruppati e consegnati. Gran numero di cannoni, di mitragliatrici e di aeroplani vengono presentati e abbandonati in stato di completo deterioramento. Sono stati consegnati all'incirca 5 mila cannoni. Le locomotive raggiungono soltanto la metà della cifra stabilita. I vagoni sono lontani dal numero che dovrebbe essere consegnato. Nessuna scusa è valevole specialmente per quanto riguarda le locomotive, poichè i tedeschi possedevano 35 mila macchine e 15 mila di esse, in buono stato, che dovevano rimanere nelle mani dei tedeschi, costituivano una cifra largamente sufficiente al traffico.

Numerosi soldati alleati che dovevano essere immediatamente rimpatriati si trovano ancora in Germania. I tedeschi dovevano mantenere l'ordine nei territori che, prima della guerra, facevano parte della Russia; invece essi o vi mantengono l'anarchia o vi creano disordini.

Tutti i sottomarini dovevano essere consegnati agli alleati e agli Stati Uniti. Attualmente ne rimangono ancora nei porti tedeschi e i nemici continuano a costruirne.

Concludendo il giornale dice che alcune infrazioni non potranno essere riparate prima del 17 corrente e chiede se, malgrado l'indulgenza del Maresciallo Foch, il Comando interalleato non sarà severo quando sarà giunto il momento di parlare di una nuova proroga.

◆ (S) **Parigi**, 7. — Il *Matin* dice che 122 sottomarini furono consegnati dai tedeschi. Ne restano da consegnare una sessantina. Il prossimo gruppo comprenderà unità tornate dal Mediterraneo.

## CREDITO ED ECONOMIA

### BUONI INGLESI DEL TESORO

(S) **Londra**, 6. — Fino al 4 corrente sono stati venduti buoni del prestito nazionale di guerra per lire sterline 1.461.945.597 non comprese le vendite effettuate nella settimana passata dagli uffici postali le quali ammontano a 657.000 sterline, ciò che porta a un totale di 48.687.240 sterline i versamenti fatti agli uffici postali.

Al 28 dicembre scorso i certificati di risparmio di guerra di 15 scellini e mezzo venduti ammontavano al numero di 278.091.186.

## Il traffico marittimo

### E LE COSTRUZIONI NAVALI INGLESI

(S) **Londra**, 6. — Il Ministro della Marina Sir Joseph Mac Lay intervistato ha detto:

La cessazione delle ostilità ha grandemente facilitato il traffico marittimo.

Il tonnellaggio disponibile per le importazioni nelle isole inglesi è aumentato in modo da permettere il trasporto di 10 milioni di merce all'anno. Col cessare delle perdite marittime e con l'aumentare delle disponibilità del tonnellaggio la situazione diventa più facile di giorno in giorno. Fra non molto si potrà liberare il tonnellaggio requisito, e ritornare così al libero mercato dei noli. Già lo spazio disponibile per i carichi commerciali nel Mare del Nord e nell'Atlantico è in aumento, mancano invece le merci da trasportare. Malgrado le nostre grandi perdite, la marina inglese non sarà inferiore al suo compito.

Per il momento urge per noi e per la nostra situazione finanziaria esportare carbone.

Col congedo dei minatori che sono sotto le armi speriamo che le navi che attualmente devono ritornare vuote possano ricevere un carico ed in tal modo i prezzi dei viveri ribasseranno.

(S) **Londra**, 6. — Il giornale settimanale *Observer* in un articolo sulle costruzioni marittime durante la guerra dice che il totale delle costruzioni nel Regno Unito per la marina da guerra e per la marina mercantile durante l'anno 1918 è stato di 1245 navi di un tonnellaggio complessivo di 4349260 cavalli.

Il giornale riferendosi alle costruzioni della marina di guerra dice che durante la guerra, solo nei cantieri della Clyde furono costruite 481 navi per la marina da guerra di un tonnellaggio complessivo di 770.347 tonn. e della forza di 6.093.830 cavalli.

La corazzata *Hood* è la più grande di tutte le navi misteriose che abbiamo costruite.

Essa insieme al *Rodney* è una delle grandi sorprese di questa guerra. Per quanto riguarda la celerità ed armamenti per queste due navi si è sorpassato tutto ciò che è stato raggiunto finora. Solo la *Hood* sarà completata e resterà come un grande campione delle più recenti costruzioni navali inglesi. La *Rodney* verrà smontata.

Quanto alle costruzioni di macchine per la marina il giornale dice che il *record* di dodici mesi delle costruzioni di macchine navali spetta alla *Wallsend Slipway Company Limited* di Wallsend on Tyne che costruì macchine di una forza di 316.290 cavalli.

L'anno 1916 fu l'anno dei *records* più elevati. Fu in questo anno che tutte le ditte si misero a costruire cacciatorpediniere di grande potenza per la caccia dei sommergibili tedeschi, il qual fatto contribuì più di ogni altro ad assicurare la nostra supremazia sul mare.

## L'Italia rifornisce i paesi nemici

◆ (S) **Zurigo**, 5 — (*ritardato*) — Si ha da Vienna: Oggi all'Ufficio per l'alimentazione è stata tenuta una Conferenza colla commissione interalleata dei viveri. Si è costatato che delle 4000 tonnellate di granaglie promesse dalla Commissione per i viveri l'Italia ha fornito già diciannove vagoni arrivati oggi mentre altri settanta vagoni arriveranno domani.

Il *Korrespondenz Bureau* elogia il Capo della Delegazione italiana comm. Giuffrida.

La Commissione è partita per Praga.

## Il Papa, la Lega delle nazioni e l'unione delle chiese

L'*Agenzia Italiana* pubblica:

Si assicura che uno dei problemi spirituali che occupa in questo momento il Pontefice sia l'unione delle Chiese. Il problema s'incamminerebbe sulla via dell'attuazione pratica, poichè il Papa avrebbe avuto una recente conferma che da parte delle Chiese episcopali ed anglicane d'America nessuna difficoltà esisterebbe a rientrare nel grembo della Chiesa romana. A tal proposito, avrebbero aderito a un prossimo congresso i cardinali Gibbons e Farley. Wilson — ci si informa — non si mostra indifferente al movimento, sembrandogli il momento propizio perchè alla Società delle Nazioni debba far riscontro, nel campo religioso, la unificazione della Chiesa cristiana.

Ci si assicura che uno degli scopi della missione Cerretti in America sia stato precisamente quello di un'intesa con Wilson intorno al problema politico religioso che si agita nelle menti più elevate degli Stati Uniti e che l'argomento non sia stato estraneo nel recente colloquio di Wilson con Benedetto XV.

A proposito del quale colloquio, e sempre in rapporto al suaccennato argomento, ci si assicura che il Pontefice avrebbe offerto l'appoggio della sua autorità spirituale per sostenere l'attuazione di una organizzazione giuridica della società internazionale, lasciando a Wilson di appagare, nel modo che crederà migliore, questa offerta.

# I Senussi al Quirinale

Ieri alle 10.30 la Missione fu ricevuta al Quirinale da S. M. il Re. Vi si recò in quattro carrozze di Corte di mezza gala con staffieri. Nella prima era il Sajed Er Redà con il cerimoniere di Corte duca di Fragnito e il generale De Vita. Nelle altre erano gli altri della Missione.

Al Quirinale era stato predisposto un servizio di onore con corazzieri in alta uniforme Il Sajed Redà fu accolto all'ingresso del grande salone dei corazzieri dal Prefetto di palazzo duca Borea D'Olmo il quale lo introdusse nella sala reale ove si trovava S. M. il Re circondato dal Ministro delle Colonie on. Colosimo, dal gen. Diaz, dall'ammir. Thaon di Revel e dagli alti dignitri della Corte.

### L'INDIRIZZO DEL SENUSSO

L'on. Colosimo presentò al Sovrano il Sajed Er Redà.

Quindi quest'ultimo lesse a S. M. il seguente indirizzo a nome di suo fratello Sajed Mohamed Er Idriss

*Maestà,*

*Ho il sommo onore di deporre innanzi al Vostro Trono le congratulazioni e l'omaggio di mio fratello Sua Nobiltà il Sajed Mohamed Idriss Ibn es Saied Mohamed El neahdi es Senussi, ringraziando l'alta Vostra degnazione che ha voluto concedermi di stare in cospetto allo splendore della Vostra Maestà Reale aumentato dalla luce delle due nuove perle aggiunte alla Vostra augusta Corona: di Trento e Trieste, mete supreme di secolari aspirazioni che sotto i Vostri auspici l'Italia ha oggi raggiunte, compiendo la sua unità nazionale.*

*La prodigiosa vittoria che ha suggellato la serie di trionfi alleati, non solo annientando l'esercito austriaco ma anche gettando il terrore e la disperazione nel cuore della Germania, ha affrettato la pace e aggravato la rotta nemica, ha destato un'immensa eco in tutto il mondo.*

*E S. N. il Sajed Idriss ha voluto unire il suo omaggio al coro di voci che da tutte le regioni della terra salutano nella Maestà Vostra il Duce dell'esercito vittorioso. Poichè non è ignoto ad alcuno che la Maestà Vostra fu sempre alla testa dei suoi soldati, condivise con loro pericoli e fatiche e fu loro bello e nobile esempio di valore e di costanza.*

*E noi arabi, che sempre abbiamo posto in cima alle nostre glorie il coraggio, sentiamo che codeste Vostre virtù trovano nei nostri cuori una profonda risonanza*

*E siamo lieti che le fulgide vittorie dell'Intesa abbiano sfatato una vana credenza che faceva della fortuna in battaglia un vanto esclusivo della Germania e molti aveva illusi fra noi arabi, inclini, per le nostre tradizioni, a cadere in ammirazione dinanzi alla forza guerresca.*

*Ma la parte saggia di noi non tardò ad avvedersi che è falsa forza, e a lungo non dura, quella che non si pone a servizio della rettitudine e della giustizia, sibbene si fa strumento di prepotenza e d'oppressione.*

*S. N. il Sajed Idris è orgoglioso di poter dire che egli non si lasciò trarre in inganno dalle speranze menzognere e preferì la causa della giustizia, anche perdente, a quella dell'iniquità anche se trionfante.*

*Mentre l'incendio della guerra divampava in tutta l'Europa, i nemici dell'umanità misero in opera ogni astuzia, ogni insidia perchè la Cirenaica non godesse di una pace privilegiata. La Turchia, non paga di non aver fatto nulla, in ottant'anni di dominazione per il benessere di questo paese, tentò ora di apportarvi la distruzione e la rovina spalleggiata dalle sue odiose alleate, la Germania e l'Austria. Continuando le tradizioni della Confraternita Senussita, che per bocca del nostro genitore il Saied el-Mahdi, proclamò i turchi nemici del popolo arabo e tutti i suoi sforzi volse sempre alla rigenerazione del Paese, Sidi Idris si è adoperato in ogni modo a coadiuvare il Governo della Colonia per difendere la tranquillità della Cirenaica.*

*In questa via egli si è trovato di fronte numerosi oppositori ed ha dovuto lottare con difficoltà di ogni sorta; ma egli ha proceduto innanzi impavido, sorretto dalla fede nel trionfo, presto o tardi, della giustizia*

*La sua buona volontà ha avuto ragione di tutti gli ostacoli e la pace della Cirenaica non è stata turbata; e il Sajed Idris è lieto di aver adempiuto nella grande guerra a questo compito per quanto limitato e modesto mediante la leale cooperazione della Confraternita Senussita col Governo della Colonia. Non lo dice per desiderio di estoller se stesso; ma perchè non v'è uomo, dal più piccolo al più grande, che non sia sensibile all'onore di avere in qualunque modo contribuito alla risoluzione di questo conflitto decisivo per le sorti dell'umanità.*

*Scusandosi se questo sentimento, che la Vostra Maestà non può condannare, l'ha condotto a parlare di se stesso, S. N. il Sajed Idris rinnova le sue congratulazioni alla Maestà Vostra, augurandole lunga vita per la felicità dei suoi sudditi. E che il suo popolo, lieto al di dentro dei benefici della pace e circondato dal prestigio delle sue recenti magnifiche vittorie seguiti a farsi al di fuori diffusore di civiltà, di benessere e di progresso.*

### LA RISPOSTA DEL RE

S. M. il Re rispose con il reguente discorso:

*L'omaggio e le congratulazioni che a nome del Vostro nobile fratello, il Sajed Mohammed Idris ben es Sajed Mohammed el Mahdi es Senussi, Voi mi recate dal centro della Cirenaica sono a me graditissimi, non solo come segno tangibile di devozione, ma come consacrazione e sigillo delle buone relazioni stabilite con la Confraternita Senussita e della fedele leale collaborazione da essa data durante il conflitto mondiale all'opera di difesa contro i comuni nemici e come pegno di consolidamento di queste buone relazioni e di eguale atteggiamento avvenire per la prosperità della Cirenaica nei suoi interessi religiosi e terreni alla cui giusta tutela l'Italia veglia vigile e forte.*

*Pur nello strepito delle armi impugnate per la libertà e per il diritto, ho seguito l'azione del Vostro nobile fratello e mi sono compiaciuto che negli eventi così tristi come lieti della terribile guerra egli compiendo insieme opera buona e utile, è rimasto fermo nel sentiero che ci ha dato le armi per la vittoria.*

*Io non dimentico e desidero che voi, nel ritornar presso il Vostro nobile fratello nel bel paese della Cirenaica, gli portiate col mio saluto l'assicurazione che la prosperità delle popolazioni della Cirenaica nel libero sviluppo della loro vita religiosa e civile è costante pensiero mio e del mio Governo.*

*A Voi, ai Vostri autorevoli compagni, il mio gradimento per la missione che avete così degnamente compiuta.*

I discorsi furono a mano a mano tradotti in arabo e in italiano dell'interprete prof. Moreno.

Il Re si fece quindi presentare gli altri componenti la Missione, di ciascuno dei quali conosceva la qualità e il rango. Quindi presentò al Sajed er Redà il gen. Diaz e l'ammiraglio Thon di Revel. I nomi dei due condottieri delle nostre forze di terra e di mare erano ben noti al Redà e ai suoi compagni, i quali dimostrarono visibilmente il loro compiacimento per averli personalmente conosciuti.

### IL DONO DEL RE AL SENUSSO

Il Re quindi, personalmente, forse a Mohamed er Redà affinchè lo rimettesse egli stesso nelle mani di Mohamed el Idris uno splendido anello con grande smeraldo circondato da brillanti. Il magnifico gioiello fu molto ammirato dai componenti la Missione e particolarmente dal er Redà che ringraziò profondamente il Re.

Dopo una breve conversazione durante la quale il Redà rivolse al Sovrano espressioni di grande riconoscenza e di rispettosa devozione, S. M. congedò la Missione, stringendo la mano al capo e a tutti i membri di essa.

La Missione ha lasciato il Quirinale con lo stesso cerimoniale.

## L'inaugurazione dell'anno giuridico

### IN CORTE DI CASSAZIONE

Nell'aula massima del Palazzo di Giustizia ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico della Corte di Cassazione.

Moltissimi intervenuti tra cui il Ministro di Grazia e Giustizia on. Sacchi, l'on. Vassallo, Sottosegretario di detto Ministero, l'on. Rava, vice presidente della Camera dei Deputati, il sen. Fabrizio Colonna per la presidenza del Senato, il senatore Sandrelli presidente del Consiglio di Stato, il generale Moncaldi, il comm. Andreucci, presidente della Corte di Appello, il Prefetto Aphel, il vice questore comm. Capozzi, il Procuratore del Re comm. Facchinetti, l'on. Miliani, Ministro di agricoltura, l'on. Morpurgo, Sottosegretario all'Agricoltura, il sen. Scialoja, il generale Marini il generale Vanzo, presidente del Tribunale Supremo di G. M., l'Avvocato Generale Militare comm. Antonio Tommasi, l'on. Villa Ministro dei Trasporti, l'on. De Vito, Sottosegretario ai Lavori Pubblici, l'on. Giovanni Amici, l'on. Sandrini, l'avv. Vittorio Vaturi, i rappresentanti dei Consigli degli Avvocati e dei Procuratori, i consiglieri di Corte d'Appello Puja, Morosini e Verde; infine moltissime signore e signorine.

L'assemblea era presieduta dal senat. Ludovico Mortara, il quale era circondato da tutti i Consiglieri della Corte di Cassazione.

Letto dal cancelliere comm. Antonio Castellani il decreto sulla formazione delle Sezioni per il nuovo anno giuridico, prende la parola il Procuratore Generale senatore Alfonso De Blasio.

L'illustre oratore così inizia il suo dire:

Ora che per la trionfale vittoria delle armi d'Italia, sotto l'alta guida del Re, Duce Supremo, è finalmente raggiunto il millenario ideale della stirpe italica, a noi è dato, e ne siamo esultanti, di compiere questo nostro rito annuale con radiosi auspici.

Cessato il furor della guerra, sorge una ridente aurora di calma, e comincia a ristabilirsi la giustizia fra le umane adunanze.

Dopo tante amarezze, avremo finalmente la gioia di vedere la nostra Patria adorata, grande ed unita, dalle sicule marine alla cima dell'Alpe, che serra Lamagna, dalle onde tirrene al golfo di Fiume, ed alle isole Dalmate, antiche terre di Roma e poi di S. Marco.

Ma questa infinita nostra letizia non può disgiungersi dal sentimento di profonda riconoscenza verso coloro che, col senno e coll'opera, cogli ardimenti e col sangue, ci diedero la pace vittoriosa e l'unità nazionale.

Rivolge un rispettoso saluto ai contingenti delle truppe alleate, che con invitto valore combatterono, fianco a fianco coi nostri valorosi soldati sui campi d'Italia, come questi, fianco a fianco con loro, combatterono su quelli di Albania, di Macedonia e di Francia.

Manda poi l'espressione della più vibrante ammirazione al Condottiero dell'esercito italiano, generale Diaz, pel cui talento il nemico fu debellato per sempre.

Rende onore al Presidente del Consiglio, on. Orlando, il quale nel momento più minaccioso, seppe trasfondere nel popolo saldi propositi di resistenza ad oltranza, e destare negli animi fede sicura negli alti, immancabili destini del nostro paese.

Infine l'oratore non mancò di porgere un altissimo tributo di onore ai nostri meravigliosi soldati di terra, di mare e dell'aria, fra cui il mesto pensiero ricorda tanti magistrati, funzionari giudiziari ed avvocati, che versarono il loro sangue nel glorioso cimento delle armi. (*applausi vivissimi*)

Il senatore De Blasio si associa poi con tutta l'effusione dell'animo a coloro che, da un capo all'altro della terre, hanno glorificata la nobile figura del Presidente Wilson, la quale grandeggerà nei secoli, qual simbolo di redezione e di fratellanza umana.

Gl'Italiani furono ben felici di poter esprimere al grande Statista i loro patriottici sentimenti di imperitura, infinita riconoscenza. Sul Campidoglio augusto ov'ebbe la cittadinanza di Roma la sua gloria sfavillò di luce immortale.

I trionfatori di un tempo ascendevano il sacro colle dopo di aver vinti e tratti in catena i barbari; Egli vi salì dopo di aver soggiogata la barbarie. E la sua gloria sarà di gran lunga maggiore, mentre Egli trionfò, più che colle armi colla forza del diritto e degli eterni principii di giustizia, che costituiscono ora il vangelo di una novelle civiltà di amore e di solidarietà fra i popoli. (*Tutti applaudono vivamente*)

Dopo ciò l'oratore accenna ai mutamenti avvenuti nel personale della Corte ed ha parole di affetto per il comm. Antonio Cicu, il quale dopo 45 anni di carriera ha lasciato il posto di Segretario Capo della Procura Generale.

Quindi l'oratore si occupa lungamente dei dati statistici delle cause trattate nell'anno 1918 ed afferma che sono state decise tutte le vecchie cause, onde, al presente non vi è più alcuna pendenza.

Passa poi ad alcune questioni in tema di competenza definite dalla Corte di Cassazione; osserva pure che vi furono notevoli sentenze che respinsero eccezioni d'incostituzionalità sollevate alcune contro decreti - leggi, altre contro disposizioni di regolamento.

E fra queste importantissima è quella con cui la Corte, in conformità del parere dell'oratore, ha affermato il principio della piena costituzionalità del decreto luogotenenziale 21 ottobre 1915 n. 1558 e che con la liquidazione della pensione privilegiata, a mente del detto decreto, s'intende completamente regolato qualsiasi diritto dell'impiegato civile o militare, qualunque sia il fatto dannoso, che avvenga in servizio od in occasione di esso, in guerra od altrimenti, ed anche se derivi da colpa di Amministrazione diversa da quella da cui l'impiegato dipende.

Come pure la Corte considerò che una giurisdizione speciale, quale è il Tribunale delle acque pubbliche, come può essere istituita per legge, può esserla anche per decreto-legge, non spettando all'autorità giudiziaria, ma al Parlamento il sindacato sull'esercizio da parte del Governo, a motivo di urgenza della potestà legislativa, salvo rettifica degli organi competenti.

Una parte importante del discorso del sen. De Blasio è quella che riflette il matrimonio.

Egli dice che l'aumento di separazioni legali fra coniugi, quelle consensuali di fatto, in numero più rilevante, che prevalgono nell'alta e media Italia e le domande di nullità di matrimonio, in aumento anch'esse, specialmente a Palermo ed in alcuni distretti dell'Italia superiore, rivelano che l'indissolubilità del matrimonio resta, purtroppo una formola astratta, e che disordini non lievi allentano la compagine della famiglia.

In considerazione di tali fenomeni, negli ultimi anni, è divenuta di primaria importanza la questione che da parecchio si va agitando nelle Corti d'appello ed ha avuto eco alla Camera ed in Senato, circa l'abuso della convenzione dell'Aja, da parte di citta-

dini italiani, che per ottenere il divorzio all'estero, rinunziano alla cittadinanza, salvo a ridomandarla dopo di aver conseguito l'intento.

L'oratore crede che l'unico rimedio da usarsi per mettere argine a questo male stia nel negare il riacquisto della cittadinanza a chi l'abbia rinunziata per divorziare all'estero.

Viene quindi a parlare sugli infortuni sul lavoro, argomento del più vivo interesse e dice che l'accanimento con cui innanzi al magistrato di merito si svolgono i dibattiti, in tema di fatti colposi, non manca di avere la sua ripercussione anche in Cassazione tutto chè ivi si discuta soltanto in diritto.

Così avviene che si tenti di speculare, con ogni mezzo, ed anche con appassionate arringhe, fin sulla pietà che desta la sciagura dell'infortunato, per farla ingiustamente ed eccessivamente pesare sull'imputato e sul responsabile civile.

E' una vera industria che si va esercitando, da qualche tempo in qua, in base al codice penale ed al civile.

A giudicare dal carattere di quelle discussioni, si potrebbe financo affermare che certe calamità siano desiderate ed aspettate, nella speranza di una larghissima rimunerazione in contanti.

Illimitato soccorso – osserva il senatore De Blasio – è dovuto alle vittime delle sante battaglie del lavoro e plauso alle sentenze che impediscono ogni sopruso a danno dei lavoratori, ma siano pur impedite le sfrenate ingordigie di arricchimento a danno di coloro che non hanno alcuna colpa nella sciagura altrui.

Passate in rassegna le sentenze che decisero in merito, l'oratore accenna alle importanti massime adottate dalle Corte in tema di conflitti circa l'applicazione dei decreti luogotenenziali.

Apprezza vivamente coloro che stendono la mano aiutatrice al profugo, al povero, al derelitto, alla vedova, al pupillo del soldato caduto al fronte, e si moltiplica in opere di patriottismo, di beneficenza, di carezzevole bontà, che fortificano lo spirito di sacrificio e lo fanno saldo e tetragono alla resistenza civile, nel tormentoso periodo anteriore e posteriore alla guerra; ma ha parole di fuoco per quei tristi che per nulla curando la depressione che l'opera loro deleteria produce nel popolo, traggono dalle angustie del paese e dalle pubbliche ristrettezze sempre nuove, rinascenti occasioni di maggiori ingordigie e di più disonesti profitti.

Si augura che Governo ed autorità amministrative vogliano adottare saggi provvedimenti che valgano ad attenuare questa pubblica immensa iattura.

Prima di finire il suo elevato discorso, il senatore De Blasio porge un doveroso tributo alla memoria di Giuseppe Manfredi grande magistrato, ed una delle più belle figure del nostro Risorgimento.

Dopo ciò che dice di aver fede sicura che l'Italia, non memore soltanto delle passate grandezze, ma fiera ed orgogliosa del valore dei suoi figli, ora s'incamminerà con volontà pronta ed animo calmo, verso più alti ideali ed a più radioso avvenire.

Tutti applaudono e il presidente dichiara inaugurato il nuovo anno giuridico.

Le autorità si recano al banco del Procuratore Generale a stringere la mano all'illustre oratore, senatore De Blasio.

# Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 7 pubblica, con gli altri, i seguenti

**DECRETI E LEGGI**

Decr. Luogot. n. 1971 che aumenta lo stanziamento del cap. 136 dello stato di previsione della spesa del Min. Interno per l'esercizio 1918–919 modificandone la denominazione.

Id. id. n. 1972 che aggiunge il porto di Bari a quelli nei quali può avere sede un Ispettore dell'emigrazione.

Id. id. n. 1987 che apporta maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. pei trasporti per l'esercizio 1918–919.

Id. id. n. 1988 concernente le opere di bonificazione della palude Ingegna e del territorio circostante in provincia di Trapani.

# Dalle Provincie

**Cronaca per telefono — Nostro servizio**

## Italia Settentrionale

VENEZIA, 7 — **La riattivazione di uffici postali** — Nella nostra provincia vennero riattivati per tutti i servizi gli uffici postali di Ceggia, San Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro, Lido Excelsior e per il solo scambio delle corrispondenze ordinarie l'ufficio di San Donà di Piave.

ROVIGO, 7 — **Nel giornalismo** — Ad Adria ha cessato le sue pubblicazioni il «Polesine Democratico» organo dei radicali. Detto periodico era stato fondato sedici anni or sono e per parecchio tempo fu diretto dall'on. Gino Salvagnini deputato di quel Collegio.

◆ (S) VENEZIA, 7. — **Convegno pro Dalmazia.** — Oggi Venezia ha accolto solennemente gli ospiti dalmati rappresentanti Sebenico, Spalato e Traù.

Essi sono stati ricevuti dal Sindaco conte Grimani dalla Giunta al completo e dalle Associazioni patriottiche che avevano organizzato il convegno.

Alle ore 11, per invito dei dalmati, il Patriarca di Venezia, Primate dei dalmati, ha celebrato una Messa solenne nella chiesa di San Giorgio dei dalmati, pronunziando poi un patriottico discorso in cui ha fatto voti per il ritorno della Dalmazia alla madre italiana.

Al discorso del Patriarca ha risposto l'on. Lubin.

Dopo un banchetto offerto dal Municipio agli ospiti dalmati, essi, insieme con le rappresentanze del Comune e delle Associazioni patriottiche si sono recati al monumento di Niccolò Tommaseo ove hanno deposto una corona.

Alle ore 14.30 ha avuto luogo una solenne cerimonia in palazzo Ducale alla presenza delle autorità, delle Associazioni intervenute con bandiere, e di un grande pubblico. Ha parlato per primo il Presidente della Deputazione Provinciale e poi l'on. Salvi, altri dalmati ed il Sindaco di Venezia, che ha risposto a tutti pronunciando parole di speranza e di fede per il trionfo dell'italianità della Dalmazia.

◆ (S) TREVISO, 7. — **Al Consiglio Provinciale.** – Dopo un anno di sospensione dovuta all'invasione nemica, il Consiglio Provinciale, adunatosi oggi, ha eletto all'unanimità presidente l'on. Bertolini, il quale ha letto un telegramma direttogli dall'on. Orlando che invia al Consiglio Prov. nobilissime parole di saluto e di augurio.

L'on. Bertolini ha pronunciato un applaudito discorso esponendo specialmente l'urgenza dei provvedimenti per la ripresa delle condizioni normali di vita nella provincia, che fu devastata più di ogni altra.

Il Consiglio quindi ha deliberato di farsi promotore di un monumento nazionale che ricordi sul Piave le gesta italiche.

## Italia Centrale

ANCONA 7 — **Organizzazione dei lavoratori del porto – La chiusura delle scuole – Convegno magistrale** — I lavoratori del porto hanno deciso di riunirsi in una unica organizzazione per l'assunzione di qualsiasi lavoro di carico e scarico del nostro porto. Con questo atto i lavoratori del porto pongono fine ad un lungo periodo di rancori e di conflitti. Ora non vi saranno più questioni per accaparrarsi i la- [illegible]

— In seguito a ripresa di casi di febbre spagnola, specialmente verificatasi in alcuni centri della provincia, per misura precauzionale è stato stabilito che tutte le scuole della provincia rimangano chiuse a tutto il giorno 10 corrente.

— Nel salone degli impiegati civili si è avuto un convegno degli aderenti all'*Unione Magistrale Nazionale*. Il prof. Mannocchi, Presidente della Federazione Provinciale di Ancona ha commemorato gli insegnanti marchigiani caduti in guerra. Anche il prof. cav. Gatta, Regio Provveditore agli Studi ha ricordato l'eroismo dei maestri che hanno fatto olocausto della vita per la Patria. Quindi si è iniziata la discussione su questioni di carattere economico della classe. I convenuti dopo ampia discussione, hanno approvato un ordine del giorno nel quale, dopo vari considerando, deliberano di invitare l'*Unione Magistrale Nazionale* a porre, come un unico fine di azione immediata la questione economica e la riforma del «Monte Pensioni» ed a raccogliere tutte le forze della classe per una agitazione intesa ad ottenere uno stipendio adeguato all'importanza della funzione del maestro ed alle attuali esigenze della vita e si dichiarano pronti a seguire quella linea di condotta più energiva che l'unione stessa indicherà per raggiungere lo scopo.

**LO SCANDALO DELLE STOFFE A FIRENZE.**

FIRENZE, 7. — Quantunque siano state pubblicate importanti rivelazioni sullo scandalo delle stoffe, sono interessanti alcuni particolari dello scandalo che rileviamo dalla relazione d'inchiesta espletata da alcuni consiglieri e presentata testè al Sindaco. In un giorno dell'aprile 1918 i consiglieri Campodonico, Mergarolo e l'ass. Mariotti proposero al Sindaco un largo acquisto di stoffa per potere al momento utile servirsene rivendendola come calmiere per frenare le pretese dei commercianti.

Il Sindaco accettò la proposta nominando tosto una commissione e chiamando a farne parte oltre i tre consiglieri proponenti anche il sen. Pellerano, il prof. Coturi, e il cons. Gomeschini. E così senza la presenza di alcun perito si procedette all'acquisto di un quantitativo di stoffe per un valore di circa 700 mila lire, cifra già superiore a quella autorizzata dal Sindaco ma nondimeno da questi sanzionata.

Serii appunti vennero mossi in seguito intorno all'affare specie dalla Camera di Commercio che rilevava sopratutto la mancanza di ogni criterio commerciale l'assenza di un perito e il mancato invito ai produttori di stoffe ed ai commercianti più noti e seri giacchè coloro che avevano vendute le partite erano commercianti improvvisati.

Di queste critiche si fece eco in Consiglio comunale il cons. comm. Alinari con una apposita interrogazione al Sindaco il quale però rispose evasivamente.

Dalla relazione inchiesta è risultato che la proposta venne dal prof. Campodonico e fu accettata dal Sindaco; che l'assessore Mariotti, presidente della Commissione d'acquisto nella sua prima adunanza, superò subito il preventivo di 200.000 lire, avendo avuto soltanto l'autorizzazione per 500 mila lire; che la Camera di commercio, e per essa l'on. Niccolini e il rag. Taddei, avvertirono il Sindaco che coloro che vendevano al Comune le stoffe erano commercianti improvvisati aventi rapporti di parentela con alcuni commissari; che il cons. Alinari ne avanzò analoga interrogazione, che ebbe risposta evasiva dal Sindaco ed una smentita dall'assessore Mariotti.

E' altresì risultato che si è compiuta una irregolare procedura tanto che nella seconda adunanza, mancando l'on. Pellerano e il prof. Coturi, si deliberò a tamburo battente un altro acquisto per un milione e 300 mila lire. Il perito Vigoni fu sollecitato a tutte e due le adunanze, mentre è risultato che egli ha partecipato ad una sola adunanza e quindi gli acquisti furono fatti senza controllo. E' pure risultato che i campioni furono dati dal comm. Busca al cav. Sansoni.

## Italia Meridionale

TARANTO, 7. — **Muore rivedendo il figlio che riteneva perduto.** — Ieri giunse il soldato Giovanni Foggiano, appartenente al corpo di spedizione in Albania ritenuto morto perchè da molto tempo non si avevano sue notizie.

La madre, all'annunzio del ritorno del figlio, cadde a terra cadavere colpita da sincope.

NAPOLI, 7. — **Un furto di 72 mila lire e di alcuni gioielli** è stato commesso a danno del sig. Ernesto Capasso di Frattamaggiore.

Sono stati arrestati la pettinatrice della sig.ra Capasso insieme al suo amante, tal Nunzio Raimoni.

— **Movimenti commerciale nel porto.** — Durante la scorsa settimana il movimento del nostro porto si é di molto riattivato.

Da New Castle e da Cardiff sono giunti 4 piroscafi, con circa 13 mila tonnellate di carbon fossile. Sono giunti inoltre altri piroscafi con carichi di baccalà, di carta di carne congelata e merci diverse. Le Società hanno diminuito il nolo dei piroscafi del 25 per cento, rendendo così più facile la navigazione.

# Armi ed Armati

**ONORIFICENZA ITALIANA A UN GENERALE FRANCESE**

(S) **Lione**, 6. — Il Console italiano alla presenza di un distaccamento italiano e di ufficiali italiani, ha consegnato le insegne della commedia dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro al gen.le Duplessis comandante della guarnigione di Lione, per servigi resi all'esercito italiano.

## Gli aviatori britannici sul fronte italiano

(S) **Londra**, 5. — (*Ritardato*) - Una nota dell'*Agenzia Reuter* espone l'opera compiuta dagli aviatori britannici sul fronte italiano dal novembre 1917.

Il 29 novembre una brigata di aviatori inglesi intraprese l'attacco contro gli aviatori austriaci. Tre squadriglie di esploratori britannici cominciarono una serie ininterrotta di ricognizioni aggressive mentre squadriglie da bombardamento attaccavano gli aerodromi austriaci più avanzati provocandone l'immediato sgombero. Il giorno dopo Natale 45 apparecchi austriaci attaccarono l'aerodromo di Fossalunga, causandovi danni, ma perdettero non meno di 11 aeroplani.

Durante il gennaio 1918 gli austriaci fecero ogni giorno ricognizioni prendendo fotografie della zona britannica, ma le loro perdite furono tali che dovettero in breve rinunciare alle loro operazioni. Nel febbraio le squadriglie italiane e britanniche avevano completamente cambiato la situazione di due mesi prima. Esse avevano il dominio dell'aria e raramente gli austriaci si arrischiavano ad oltrepassare le linee.

Il 15 giugno gli austriaci fecero un grande sforzo per respingere gli alleati dalle linee del Piave. La pioggia dirotta, le nuvole e la nebbia impedirono agli inglesi di eseguire molto lavoro aeronautico sull'altipiano di Asiago; ma sul fronte del Piave gli aviatori britannici presero fotografie dei ponti costruiti dagli austriaci, bombardarono e mitragliarono vigorosamente le truppe nemiche e contribuirono alla disfatta che gli italiani inflissero all'esercito austriaco.

Da allora, fino alla grande avanzata degli alleati in ottobre, fu conservato il dominio dell'aria, che non fu quasi mai disputato. Prima dell'offensiva italiana del 27 ottobre varie squadriglie britanniche spostarono senza che il nemico se ne accorgesse, i loro aerodromi. Era estremamente importante procurarsi fotografie recenti e quantunque il tempo non fosse affatto propizio un pilota era riuscito a raccogliere una collezione completa di fotografie.

Nelle prime tre giornate di battaglia le squadriglie inglesi diedero risolutamente la caccia agli apparecchi austriaci da osservazione e da ricognizione. Nella prima giornata vi furono pure sei combattimenti aerei, mentre nella seconda giornata gli austriaci rifiutarono la lotta e nella terza giornata non si vide neppure un apparecchio nemico. La disfatta austriaca era intanto divenuta una rotta. Il nemico asportava in fretta la sua artiglieria e non era quindi più necessaria alcuna azione di controbatteria. Gli apparecchi per la rettifica del tiro poterono quindi essere impiegati nelle ricognizioni. Per mezzo loro si poterono anche soddisfare alcune richieste di munizioni da parte della fanteria: ma la cosa più urgente era di ottenere e fornire tutte le informazioni possibili sugli austriaci in ritirata.

I piloti dettero prova di grande iniziativa e accorgimento nell'informare la cavalleria italiana ed inglese sulle posizioni del nemico, atterrando qualche volta in aerodromi che il nemico aveva sgombrato pochi momenti prima. Squadriglie tipo *camel* dopo aver distrutto o costretto ad atterrare tutti gli apparecchi austriaci, dedicarono tutta la loro attività a bombardare e mitragliare le masse profonde degli austriaci in ritirata. Le perdite così inflitte agli austriaci furono considerevoli: le strade furono in breve ingombre di furgoni rovesciati e di cannoni e di fossi ricolmi di cadaveri, di feriti e di cavalli. Una squadriglia cooperò alla cattura di un'intera batteria di obici campali.

Durante la battaglia furono eseguite 283 ricognizioni, vennero lanciate circa 9 tonnellate di esplosivi e furono esplose contro gli obbiettivi terrestri oltre 81.000 cartucce.

L'esercito austriaco non seppe mai lo stato delle cose mentre gli alleati ebbero tutte le desiderabili informazioni sul nemico.

Durante i dodici mesi di soggiorno in Italia le nostre forze aeree abbatterono 386 apparecchi nemici e 27 palloni frenati, mentre 33 altri apparecchi furono costretti ad atterrare senza controllo. Le perdite inglesi furono 47 apparecchi mancanti e tre palloni abbattuti. Le squadriglie austriache per quanto superiori di numero furono completamente battute da una migliore strategia e da un maggiore abilità di manovra.

# NOTE AGRARIE

**IL MERCATO DEI VINI**

Il commercio vinicolo è attivo in quasi tutte le regioni e specialmente nel Piemonte, nella Toscana, nelle Puglie e nella Sicilia. I prezzi dei vini tendono in genere al rialzo.

In **Piemonte** i vini sono ricercati ed i prezzi sono aumentati di L. 5 a 10 all'ettolitro secondo le qualità. I vini comuni da pasto si quotano da L. 130 a 160 all'ettolitro e quelli di Barbera da L. 150 a L. 180.

Nell'**Emilia**, in provincia di Reggio, gli affari sono limitati. I prezzi sono: L. 120 a 140 l'ettolitro per i vini superiori; L. 100 a 120 per quelli correnti; L. 150 per i bianchi e L. 130 a 160 per i vini in bottiglia e per ogni 100 bottiglie (vetro escluso). Anche in provincia di Modena si nota una relativa calma quantunque le richieste dei vini scelti sieno numerose. I prezzi si mantengono intorno le L. 140 a 160 all'ettolitro per i lambruschi scelti; L. 120 a 135 per i vini da pasto di prima qualità e L. 105 a 120 per quelli correnti.

Nelle provincie di Forlì e di Ravenna le condizioni del mercato-vinicolo permangono immutate.

In **Toscana** la richiesta dei vini è attiva ed i prezzi variano da L. 9 a 14 per grado ettolitro.

Nelle **Puglie** il mercato mostra segni di considerevole attività, quantunque i prezzi siano sostenuti. I vini rossi da taglio quotansi per grado ettolitro da L. 12 a 12.50; quelli comuni L. 11 ed i bianchi da L. 10 a 11 posti tutti nella cantina del produttore.

Nella **Sicilia** in provincia di Siracusa il mercato è attivo a Pachino dove i vini rossi sono ricercati e si pagano fino a L. 150 all'ettolitro mentre a Vittoria c'è calma.

In **Sardegna** i vini rossi sono poco richiesti; quelli bianchi invece sono molto ricercati. I prezzi sono: vini bianchi del Campidano L. 8 per grado ettolitro; di Serramanna L. 120 all'ettolitro; rossi del Campidano L. 130 a 150 all'ettolitro; di Serramanna L. 145; di Terralba L. 140 a 150.

# Palazzo di Giustizia

## Processo Cavallini

(*Udienza del 7 gennaio*)

Aperta l'udienza, il segretario legge l'elenco di nuovi documenti acquisiti.

Poi Cavallini è fatto uscir dalla gabbia ed il Presidente gli chiede conferma di appunti da lui presi durante l'interrogatorio.

Cavallini conferma d'aver detto che le informazioni sul suo conto furono prese a Parigi dalla portinaia, e che Bolo telegrafò da Genova al Kedivè.

Il Presidente domanda all'imputato di precisare le date delle cinque «calate» di Bolo in Italia. La prim avvenne l'8 novembre 1914 a Genova; il 26 dicembre 1914 a Genova; il 31 gennaio 1915 e finalmente il 4 od il 6 luglio 1915 a Roma per l'affare dei buoi.

Il Presidente rileva che nell'interrogatorio Cavallini dimenticò di dire che al famoso convegno di Zurigo erano presenti anche D'Adda ed Erzberger.

Cavallini, dopo aver risposto franco e risoluto a una serie di contestazioni rivoltegli dal presidente, così conclude:

Da Costantinopoli passai in Bulgaria, poi in Romania e quindi a Budapest, donde rientrai in Italia senza toccare nè Vienna nè la Svizzera.

Si sospende per cinque minuti l'udienza e Cavallini ne profitta per far pervenire ai giornalisti, a mezzo dei suoi difensori, la seguente dichiarazione:

Nel 1908 il sig. Emilio Pichon, quale Presidente del *Credit Departemental*, mi vendette 2000 azioni della Società automobili Darracq spagnuola, per la somma di 170 mila franchi che pagai in contanti. L'acquisto fu fatto in base ad una relazione fattami per iscritto da Pichon, dalla quale risultava che la fabbrica spagnuola «Victoria» produceva già 20 automobili al mese.

Senonchè la Società si pose in liquidazione, e si verificò che in Spagna non vi era alcuna altra fabbrica. Sporsi quindi querela per truffa contro Pichon e Darracq. Per intercessione di questo ultimo, Bolo, suo intimo amico, intervenne e mi pregò di ritirare la querela e di venire ad una transazione in forza della quale Pichon rilasciò una cambiale all'ordine di Bolo per franchi cinquantamila, colla data in bianco, mentre era stabilito che Pichon avrebbe pagato entro un anno. Rimisi a Bolo le duemila azioni Darracq spagnuole e Bolo le tenne ancora nella sua cassa. Passato l'anno, Bolo fece protestare la cambiale Pichon, perchè io ne esigevo il pagamento, e ciò perchè Bolo che si era intromesso come paciere mi aveva detto che se non pagava Pichon, sarei stato pagato da Darracq o da lui.

Pichon si oppose al pagamento della cambiale, affermando che la data era in bianco. Ma il Tribunale di Parigi rigettò l'eccezione di Pichon e lo condannò al pagamento delle 50.000 lire spettantimi a titolo di transazione.

Questa è la verità e la morale della favola si è che io sono creditore di 50.000 lire, somma per la quale avevo transatto il litigio vertente, su 170 mila lire che ho versato e perdute, per azioni Darracq spagnuole, acquistate in seguito a falsi rapporti del venditore.

Questo signor Pichon mi deve altre 5.000 e 500 franchi, metà di una cambiale sua e mia di 11.000 franchi, all'ordine Re Riccardi, per l'affare *Tibitabo*, cambiale che pagai io intieramente a Re Riccardi per onore della firma».

Poco prima di mezzogiorno l'udienza si riapre.

Stante le condizioni di salute di un giudice, il Presidente rinvia il dibattimento alle ore 9 del giorno dieci.

## Il dopo-guerra nell'amministraz. delle PP. e TT.

I miglioramenti testè accordati al personale PP. TT. fanno riflettere se il Governo abbia pensato anche al miglioramento dei servizi.

Gli studi non mancano, le relazioni nemmeno; e qualche funzionario capace di secondare i buoni propositi di un Ministro, che voglia fare, l'Amministrazione lo possiede.

Incominciamo dai telefoni che occorre mettere in grado di non esser più il martirio degli utenti ma una utilità pubblica. Mentre tutti gli industriali cercano di allargare la clientela, noi assistiamo a questo fenomeno curioso in Italia: che l'azienda telefonica fa di tutto per non avere clienti. Le domande di concessione di telefoni dormono anni ed anni, e sovente leggiamo nella 4ª pagina di un giornale l'offerta di vistose somme per ottenere la concessione di un numero da un abbonato che lo vuole abbandonare.

Questo malthusianismo dell'Amm.ne PP. TT. è veramente deplorevole.

Negli Stati Uniti per ogni mille abitanti vi sono 110 telefoni..... Di tariffe non ne parliamo.

Si sa che l'italiano è il più tartassato contribuente del mondo.

Dopo i telefoni passiamo ai telegrafi: apparecchi vecchi, sistemi antiquati, telegrammi che si spediscono per posta, pur riscuotendo la tassa... elettrica.

Occorre aumentare le linee, decentrare i circuiti, aumentare i fili diretti, le macchine multiple.

Si faccia una buona volta, si finisca di turlupinare il pubblico, si dia finalmente un servizio come si deve.

Lo Stato che ha creato il monopolio di tale servizio ne ha il dovere. Altrimenti dichiari la sua incapacità e sorgeranno ben presto delle attività industriali che lo surrogheranno.

La posta.... oh ! la posta !

Abbiamo visto creare istituti, scuole superiori, uscire dalle medesime, (ove studiarono a sbafo del pubblico che paga) diplomati sopra diplomati; ma la posta è rimasta quella che era, anzi è presentemente peggiore di quando non si avevano questi istituti superiori, queste scienze.... infuse.

Tutti lo sappiamo, tutti ne abbiamo le prove. Occorre aumentare gli ambulanti, occorre fabbricare più carrozze ferroviarie.

Cosa si aspetta per farlo ?

Si fornisca ogni piccolo paese d'Italia di un ufficio; si amplino i locali.

Nei centri maggiori si sostituiscano i mezzi meccanici a quelli animali e ben presto il servizio sarà raddrizzato.

A proposito di locali, vediamo qui in Roma, nella capitale locali ove sono accumulati diecine e diecine di persone, senza luce e senza aria.

Basterebbe la visita di un ufficiale d'igiene per farli chiudere. L'Amm.ne penserebbe subito a trovarne dei migliori: per esempio requisendo qualche grande albergo in cui piazzare i propri uffici e con un *tunnel* riunirlo alla Ferrovia. Questo per dire di quel conservatorio della tubercolosi che è l'ufficio di Roma, ferrovia.

Non entriamo nei particolari dei varii servizi affidati alla Posta che vanno dall'incarico di far le carte per i matrimoni, a quello degli assegni e da quello bancario a quello dei trasporti dei pacchi. Quest'ultimo è l'unico che vada meno male, malgrado la deficienza dei mezzi di cui dispone e l'uso estesissimo, sempre crescente che il pubblico ne fa. E di questo servizio dei pacchi diremo solo che nel dopo guerra dovrà essere ampliato, avere dei mezzi propri e diventare l'assoluto monopolio. Lo Stato questo dovrà fare, lo Stato che ha già le ferrovie e le varie ricevitorie postali in tutto il Regno che diverrebbero così anche agenzie delle ferrovie.

Se anche questo lo Stato non saprà fare, ripetiamo quello che abbiamo detto per i telefoni: indirizzatevi all'industria privata e assicuratevi come negli Stati Uniti un servizio sotto forma di regia interessata.

Insomma il dopo guerra postelegrafonico dovrà non consistere solo in miglioramenti pecuniari ai suoi funzionari ma dovrà essere un miglioramento dei suoi svariati servizi nell'interesse del pubblico, del commercio, dell'industria di cui è un ausilio indispensabile.



# CRONACA DI ROMA

## Il genetliaco della Regina

Oggi, ricorre il genetliaco di S. M. la Regina Elena.

All'augusta Signora, che durante il lungo e difficile periodo di guerra prodigò con inesauribile amore tutte le sue migliori energie nelle pietose opere di assistenza non solo per i militari degenti nell'ospedale della Reggia e negli altri ospedali di Roma, ma anche a vantaggio delle famiglie dei combattenti e specialmente degli orfani degli eroici caduti in guerra, si rivolge oggi ancor più reverente ed affettuoso il pensiero di tutto il popolo di Roma: pensiero che riassume in sé i sentimenti di tutti gli italiani, mèmori delle alte virtù delle quali la Sovrana é stata ed é fulgido esempio.

Ai voti augurali che giungono da ogni parte a Sua Maestà la Regina noi ci associamo fervidamente.

**QUIRINALE** – Ieri mattina alle 9, S.M. il Re ha ricevuto il Sindaco di Gorizia, Giorgio Bombig, col quale si è intrattenuto in cordialissimo colloquio per circa mezz'ora.

— *La partenza del Principe di Udine.* — E' partito per Pisa S. A. R. il Principe di Udine.

— *La morte del comm. Scalco.* — Dopo lunga malattia, è morto il comm. Eugenio Scalco, direttore dell'Ufficio del Gran Cacciatore di S.M.

L'estinto era molto stimato negli ambienti di Corte.

Sincere condoglianze.

## La giornata dei senussi

**UNA COLAZIONE NEL PALAZZO CHIGI**

(S) Alle ore 13 l'on. Ministro delle Colonie offrì nel Palazzo Chigi una colazione intima in onore della Missione. Gli ospiti furono ricevuti dal Ministro e dal Sottosegretario di Stato.

La mensa era riccamente adornata di rose rosse e trionfini di frutta fresche, mandarini e datteri.

Sedevano a destra del ministro Colosimo El Redà il magg. Altina, Ez Zgallai, il comm. Mantia, il comm. Cavallini, il cav. Caroselli. A sinistra il tenente Moreno Ben Meilud, il comm. Agnesa, il comm. Baccari, il cav. Lasponi.

A destra dell'on. Foscari, El Zitani, il comm. Santellana, El Abbar, il comm. Fares, il cav. Gori a sinistra il comm. Nallino, El Gariani, il generale De Vita, il maggiore Accorsi, il cav. Giglio.

Il menù era composto di:

*Hor d'oeuvre — Timballes Nouilles a la Financiere — Spigola a la Libie Rochild — Poularde a l'oriental — Riz Pilaw — Agneau de lait, à la Renaissance — Pèches à l'italienne — Acque minerali.*

Dopo la colazione fu servito il caffè nel salone centrale.

Alle 14 la Missione ha lasciato il Ministero delle Colonie.

**VATICANO** — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. Scapinelli di Leguigno, Prefetto della S. Congregazione dei SS. PP. AA.; S.E. il principe Aldobrandini Nicea, suo maggiordomo; S.E. il principe Aldobrandini, Comandante la Guardia nobile; Padre Patrizio Murray, Rettore Maggiore dei Sacerdoti del SS. Redentore col P. Giuseppe Schivarz, Procuratore Generale.

— *I seminaristi del Pontificio Seminario Romano.* — Nella così detta «Capanna Cinese», nei giardini vaticani, alla presenza del Papa, ha avuto luogo una gara, sul Vangelo, da parte di 30 concorrenti fra i seminaristi del Pont. Seminario Romano, Maggiore e Minore.

Il S. Padre stesso ha rivolto le domande, correggendo le risposte. Si è mostrato, quindi, soddisfatto dell'esito della gara ed ha distribuito i premi, secondo il merito. I premi sono stati otto; ma a tutti i concorrenti il S. Padre ha donato un artistico crocifisso.

Il Papa, si è quindi, soffermato a pregare alla Cappella di Lourdes ed è rientrato nei suoi appartamenti.

— *Il nuovo Ministro del Belgio presso la S. Sede.* — L'*Osservatore Romano* pubblica:

«A seguito del richiamo di S. E. il signor Giulio Van den Heuvel, Ministro del Belgio presso la S. Sede, stato testè nominato delegato del Governo belga alla Conferenza della Pace, il medesimo Governo ha chiesto a Sua Santità l'*agrément* per la nomina del signor conte Léo d'Ursel a suo rappresentante presso la S. Sede.

Il S. Padre è stato ben lieto di rispondere che la persona designata dal Governo belga ha il suo pieno gradimento».

**MONDO POLITICO.** — Dalla linea di Ancona ha fatto ritorno in Roma il Ministro della Guerra, generale Zupelli.

## S. P. Q. R

**BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA.** — L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi per influenza nelle ultime 24 ore, sono stati 28.

**CONCORSO MAGISTRALE FEMMINILE**

Si porta a conoscenza delle interessate che la Commissione esaminatrice del concorso magistrale femminile ha deliberato che gli esami orali abbiano principio il 20 corr. nella scuola Luigi Pianciani in Piazza del Risorgimento.

Le norme che si seguiranno sono le seguenti.

1.) Gli esami orali avranno principio il 20 gennaio 1919 alle ore 9 antimeridiane nella scuola *Luigi Pianciani* in Piazza del Risorgimento.

2°) Le candidate saranno chiamate a sostenere le prove secondo l'ordine fissato della estrazione a sorte dei loro nomi.

3°) Il tema sarà estratto da ciascuna delle candidate un'ora prima della lezione.

La prima estrazione avverrà alle ore 8 e seguirà di 20 in 20 minuti.

4°) Fatta l'estrazione del tema, la candidata non potrà avere comunicazione con estranei, nè potrà allontanarsi dal locale della scuola.

5°) Sostenuta la prova, sarà a ciascuna candidata comunicata la votazione assegnata dalla Commissione.

**PASTA E RISO AI NEGOZIANTI PER IL MESE DI FEBBRAIO.** — Il Gabinetto del Sindaco comunica che da oggi al 25 gennaio il Servizio di Contingentamento, in piazza delle Coppelle 9, provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (droghieri, fornai, orzaroli) relativamente ai generi razionati.

Da oggi al 15 i suddetti esercenti dovranno consegnare al Servizio di Contingentamento i tagliandi di dicembre (zucchero, riso, pasta ed olio) e i nuovi bollettini di prenotazione del mese di gennaio (pane zucchero, riso e pasta) accompagnati dal rispettivo stato riepilogativo.

Dal giorno 18 al 25 i suddetti esercenti torneranno per ritirare il discarico dei tagliandi di dicembre, i bollettini di prenotazione di gennaio, debitamente controllati e la tessera per il riso e per la pasta di febbraio.

Nello stesso periodo dovranno presentare tutti i tagliandi dell'olio i pizzicagnoli e rivenditori di olio.

**La vendita della carne suina.** — L'Ente Autonomo dei Consumi avverte la Cittadinanza che per concessione del Prefetto di Roma anche oggi mercoledì é consentita la vendita della carne fresca di maiale.

**PERSONALE PER AZIENDE COMMERCIALI E PRIVATE ALL'UFFICIO MUNICIPALE DI COLLOCAMENTO**

Continuano ad affluire numerose, all'Ufficio Municipale di collocamento (via Arenula 36) le domande di lavoro alle quali non corrisponde finora un adeguato numero di offerte. Esse provengono generalmente da soldati che tornano a casa dopo aver compiuto intero il loro dovere e che, privi di mezzi, hanno urgente bisogno di occupazione.

La sola sezione dell'impiego privato (piazza Cenci) ha ricevuto negli ultimi giorni centinaia di domande alcune delle quali sono d'impiegati licenziati da uffici militari.

Presso questa sezione sono tuttora disponibili:

Fra gli impiegati d'ufficio: impiegati di concetto 8; corrispondenti, impiegati d'ordine 10; ragionieri 9; contabili 55; scritturali 50; dattilografi e stenografi 8; commessi di studio 5; disegnatori 2; magazzinieri 11; cassieri 8; assistenti edilizi, sorveglianti, direttori di officine, capi tecnici ecc. 20; esattori e fattorini di Banca 3; viaggiatori e rappresentanti 1; diversi 20 — Totale n. 202.

Fra i commessi di commercio per generi d'uso. Tessuti 2; biancheria 1; confezioni 1; maglieria 1; merceria 1; cartoleria, libreria 1; ferramenta 1; apprendisti 5; diversi 5 — Totale 16.

Fra i commessi di commercio per generi alimentari: Drogheria 5; forno 2; pizzicheria 3; macelleria 3; liquori e vino 3; bar, caffè (banchisti) 2; apprendisti 6; diversi 18 – Totale 42.

Per il personale subalterno:

Uscieri, custodi e portieri 35; fattorini 20; uomini di fatica 5; diversi 7 — Totale 67.

Parecchie centinaia di domande sono state raccolte alle altre sezioni dell'Ufficio e riguardano tutte le diverse categorie di operai.

L'Ufficio Municipale del Lavoro, preoccupato dalla sproporzione che si va delineando fra offerte e richieste di mano d'opera, ha rivolto vivo appello alla classe padronale ed ha espletato ripetute pratiche presso le pubbliche amministrazioni, perchè il loro intervento sia tanto sollecito quanto il bisogno lo richiede. Ed il bisogno richiede che sia immediato.

Agli industriali ed ai commercianti si rinnova la preghiera di volersi rivolgere all'Ufficio Municipale di collocamento per tutto il personale di cui possono aver bisogno e di porre ogni buon volere perchè le loro richieste evitino nella maggiore misura possibile il perdurare e l'accrescersi della disoccupazione.

**Le operazioni delle guardie municipali.** — Ecco il riassunto delle operazioni eseguite dalle Guardie Municipali, nei decorsi mesi di novembre e dicembre 1918, sul Mercato Centrale delle Erbe al Viale Manzoni:

Contrv. Regl. Mercati 18. — di P.U. 24 — Tassa cani 6 — velocipedi 1 — ordinanza Sindacale 1|10|17-2 — Totale operazioni N° 51.

## CONGRESSO DI OSTETRICIA SOCIALE

Nella seduta pomeridiana di lunedì, s'iniziò lo svolgimento dell'importante programma del Congresso, che, dopo la riuscita seduta inaugurale attira ormai l'attenzione di quanti s'interessano alla tutela della Maternità e della prima infanzia.

Lesse una splendida relazione su: *La protezione della gravidanza illegittima* il prof. Truzzi della Clinica di Padova, suggerendo, dopo interessanti considerazioni, le più urgenti modificazioni alla *Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli* ed a quelli sulla *Cassa Nazionale di Maternità*: dettando provvedimenti per la tutela legale del lavoro salariato a domicilio e dimostrando la necessità dell'estensione dell'assicurazione di Maternità ad ogni madre indigente. Disse pur troppo necessaria la rinuncia all'ideale di escludere la donna dal lavoro industriale ed agricolo.

Parlò dell'organizzazione dell'assistenza alle gestanti maritate povere.

Seguì il prof. *Ferroni*, dell'Ateneo fiorentino, leggendo una bella relazione sul tema *Alcoolismo e Maternità*, nella quale mise in luce i danni dell'alcoolismo dei genitori sulla prole. Impressionante il ricordo che l'oratore fece del caso della alcoolistica Jurke, dalla quale in 75 anni si ebbe una discendenza di 834 persone. Di queste più di due terzi fornirono materiale a malattie-illegittimità-prostituzione-mendicità-criminalità, ecc., con una spesa totale di 5 milioni per provvedimenti relativi a tale morbosa discendenza di una sola alcoolistica.

Alla discussione di sì importante relazione presero parte i proff. Pestalozza, La Torre, Santoro-Regnoli. Si approvò un *ordine del giorno* presentato dal prof. Ferroni, nel quale si reclamano dal Governo disposizioni legislative pronte e radicali.

La seduta terminò con la commemorazione del prof. Resinelli di Firenze e con deliberazioni varie di ordine interno della Società ostetrica-ginecologica italiana. Si fecero voti perchè il Congresso prossimo sia possibilmente tenuto a Trieste.

***

Questo Congresso va di momento in momento assumendo un'importanza straordinaria sia per la qualità degli intervenuti, sia per la bellezza delle relazioni, sia per la elevatezza delle discussioni su argomenti che hanno stretto rapporto con i più alti interessi del nostro paese.

Oltre agli intervenuti di cui abbiamo dato ieri i nomi dobbiamo aggiungere il prof. Clivio direttore della Clinica ostetrica di Pavia, i professori Coen, Badaloni, Mancini, Spolverini, Modigliani, Bompiani, Landucci, Valogussa Piccinini, le signore Sandeschi, Modigliani, Spolverini, Di Brazzà.

Nella seduta antim. di ieri si sono lette le applaudite relazioni del prof. Alfieri sulla protezione delle gravide illegittime, del prov. Viana sull'assistenza del bambino illegittimo, del prof. Rossi Doria sulle diffusioni nel pubblico di norme d'igiene ostetrica a vantaggio della madre e del nascituro.

Nella seduta del pomeriggio ha avuto luogo un'alta elevata importantissima discussione sulle relazioni dei professori Alfieri, Truzzi, Viana e Rossi Doria.

Presero parte alla discussione il prof. La Torre, le signore Marselli, il professore Miranda, la signora Modigliani, il professori Evoli e Spolverini, il comm. Basile, il dottor Artom, i professori Cristalli, Santori, Politi Aloisio, Clivio, Modigliani, Guzzoni, Micheli, Santi. Dopo hanno risposto i relatori prof. Truzzi, Alfieri Viana e Rossi Doria. Il prof. Pestalozza, presidente, per ultimo ha riassunto la discussione rimandando a domani la votazione delle conclusioni.

Infine venne votato un ordine del giorno per la ricerca della paternità e fu pure approvato un ordine del giorno presentato dal prof. Guzzoni invocante un decreto che abolisca subito le ruote pei trovatelli.

**CONGRESSO DEI MAESTRI PROVVISORI** — Dopo lunga e laboriosa discussione è stata esaurita la materia del Congresso dei maestri provvisori con la compilazione di due ordini del giorno, il primo dei quali riguarda la sistemazione dei provvisori stessi; il secondo il problema della smobilitazione nei riguardi della classe.

Una apposita Commissione si è recata ieri dal Ministro della P. I.

**CONGRESSO DELL'UNIONE DEL LAVORO.** — Nella seduta di ieri, presieduta da Caramitti, parlò Ciro Corradetti, il quale svolse i desiderata dei lavoratori dei trasporti ed in special modo dei lavoratori dei porti.

Concluse presentando proposte analoghe ai criteri svolti, proposte accolte all'unanimità.

S'iniziò, poi, la trattazione del tema: *Unità Sindacale*. Relatore era Rossoni. Seguì un'ampia discussione, a cui parteciparono Palizza, Amerigo Rosetti, Maja, Pacchioni, Cuzzari, Nosengo, Schinetti e Gennari. Si approvò, quindi, un o. d. g. Rossoni, col quale riaffermando la necessità dell'unificazione sindacale l'assemblea « dà mandato al nuovo Comitato Centrale dell'U. It. del Lavoro di iniziare o di aderire alle trattative che si rendessero possibili per realizzare l'unità sindacale, organizzandola ed attuandola all'infuori dei partiti e sulla granitica base della solidarietà della classe ».

Si procede, poi, all'esposizione del preventivo finanziario pel 1919 su cui riferì Ciro Corradetti. Alla discussione che seguì parteciparono Rossoni, Schinetti, Cucini, Pacchioni, Maja, Ceccarelli, ai quali tutti replicò Rossoni le cui proposte furono approvate. Esse sono: quota annuale di resistenza cent. 30 — quota straordinaria bil. 1918 cent. 10 — contributo speciale annuale di lire 1 come enti alle cooperative di produzione e lavoro ai proprii iscritti.

Infine, Ciro Corradetti, propose di demandare al Comitato Centrale l'incarico di indire quanto prima un Convegno nazionale fra le Cooperative di produzione-lavoro e consumo, che non approvano le direttive della esistente Lega Nazionale per la costituzione di un Ente che le raggruppi nel seno della stessa Unione Italiana del Lavoro.

L'assemblea approvò all'unanimità la proposta.

*La seduta di chiusura.* — Alternativamente presiedettero Caramitti e Maja.

Dopo la comunicazione di un telegramma di saluto di Gastone Mannucci, di Livorno, per la locale organizzazione operaia, si svolse una lunga discussione sul tema: « Stampa » Interloquirono Schinetti, Corradetti, Pacchioni, Maja, Bianchi ed altri.

Infine fu approvato un ordine del giorno col quale il Congresso si dice soddisfatto dell'opera svolta dal giornale *Italia Nostra*, ch'é dichiarato organo ufficiale dell'Unione.

Per acclamazione, quindi, si procede alla nomina delle seguenti cariche nel Comitato Centrale: per la Romagna, Cortini, Schinetti e Gennari; per le Marche, Pelizza; pel Piemonte, Roggeri; per la Liguria, Bartolomai; pel Lazio, Rezetti e Caramitti; per l'Emilia, Bianchi di Parma; pel Mezzogiorno, Gentile di Napoli; per la Federazione dei lavoratori dei porti, Siro Corradetti. Per segretario generale venne confermato per acclamazione Edmondo Rossoni, e si stabilì Milano come sede centrale dell'Unione italiana del lavoro.

Infine, si diede mandato all'Unione Sindacale milanese di nominare il Comitato esecutivo.

In questo punto interviene alla seduta la Commissione recatasi stamane dal Ministro Orlando e composta dei congressisti: Caramitti e Bianchi di Roma, Seninetti di Ravenna, Pacchioni di Pavia, Rossoni di Milano.

Rossoni riferisce sul colloquio avuto stamane dalla Commissione col Ministro Orlando. Dopo aver informato l'assemblea che primo atto della Commissione è stato quello d'illustrare al Presidente del Consiglio l'ordine approvato dal Congresso sulle rivendicazioni immediate della classe lavoratrice, egli si è soffermato sopratutto sulle premesse di quell'ordine del giorno e sulla partecipazione di una rappresentanza operaia al Congresso della pace.

Il Presidente del Consiglio ha riconosciuto che i problemi accennati da tale ordine del giorno debbono effettivamente richiamare la maggiore considerazione del Congresso della Pace ed ha dichiarato che il Governo italiano si atterrà a quanto in proposito faranno i Governi alleati.

Circa la domanda che un rappresentante dell'Unione It. del L. entri nel Comitato Centrale degli uffici di collocamento l'on. Orlando, facendo alcune osservazioni sulla procedura nella nomina dei membri del Comitato stesso, promise di interessarsene favorevolmente presso il Ministro Ciuffelli.

Il Presidente del Consiglio che ha intrattenuto i Commissari quasi un'ora intorno ai più urgenti problemi operai e nazionali, ha lasciato l'impressione che le sue parole fossero inspirate dal vivo desiderio di accogliere i voti dell'Unione Ital. del Lavoro.

**I rappresentanti delle provincie redente al Pantheon.** — Ieri a mattina alle 11 i Sindaci di Trieste, on. Valerio di Gorizia, on. Bambig, e di Fiume, on. Vie recarono corone d'alloro ornate da nastri coi colori dei loro paesi sulle tombe di Vittorio Emanuele II e Umberto I. Accompagnava i Sindaci un numerosissimo stuolo di cittadini delle provincie adriatiche dal Friuli alla Dalmazia. Notavansi fra questi molti deputati e consiglieri comunali delle provincie redente.

I Sindaci furono accolti nel Pantheon dal comandante generale Speckel e accompagnati alle tombe. Un vecchio garibaldino di Trieste tenne un patriottico discorso.

**CONSEGNA DI MEDAGLIE AL VALORE.** — Stamane avrà luogo la distribuzione delle medaglie al valore alle famiglie dei prodi caduti.

La cerimonia avrà inizio alle 9 in piazza di Siena (Villa Umberto I). In caso di tempo piovoso, essa si svolgerà nel palazzo delle Esposizioni di Belle Arti a Valle Giulia.

**La partenza dei rappresentanti della Dalmazia.** — Col direttissimo di Trieste sono partiti per l'Italia settentrionale i rappresentanti di Zara, Sebenico, Traù e Spalato.

Essi si recano ad assistere alle giornate dalmate che avranno luogo successivamente a Padova, Venezia, Milano, Biella, ed altrove.

**Tassa aree fabbricabili.** — L'Associazione fra I proprietari di fabbricati e terreni rammenta ai soci che il ruolo principale per gli anni 1911 e 1912 della tassa sulle aree fabbricabili trovasi pubblicato all'Albo Pretorio fino a domani, 10 corr. Per schiarimenti rivolgersi all'Associazione, Corso Umberto 1°, N. 337

**I funerali del gen. Pedotti** — Oggi alle 15, avranno luogo i funerali del gen. conte Ettore Pedotti.

La salma sarà trasportata nella mattinata nella chiesa di S. Giacomo, ove verranno celebrate le esequie.

**La morte del direttore del Verano.** — E' morto, dopo lenta malattia, il cav. Enrico Kibel, direttore del Cimitero del Verano.

Condoglianze.

**CROCE AL MERITO DI GUERRA.** — Alla signorina Bianca Gentili infermiera volontaria è stata assegnata la Croce al merito di guerra per il contegno calmo e sereno tenuto nel suo reparto all'Ospedale del C. R. I. a Cormons, il giorno 4 giugno 1918 rimanendo ferma al suo posto ed invitando tutti i suoi malati alla calma, nel momento in cui una granata, lanciata dal nemico dal Monte San Michele, sfondò, senza esplodere, un muro maestro dell'Ospedale e due piani sottostanti.

La signorina Bianca è figlia del nostro amico e collaboratore cav. Gentili, ed a lei ed al padre porgiamo le nostre congratulazioni vivissime.

### CONVEGNO MUSICALE.

Il trattenimento musicale offerto ieri dalla direzione de *L'Epoca* ai suoi abbonati ed amici, è riuscito ottimamente; la sala molto simpatica nelle sue linee semplici e austere, ha una acustica perfetta. L'elegante numeroso, eletto uditorio ha potuto gustare un programma eccellente, magistralmente eseguito: la *Sonata* in fa magg. del Beethoven, per pianoforte, e violino, è stata interpretata con grande purezza di stile da Alfredo Casella e Mario Corti; il Casella ha eseguito con la consueta ammirabile finezza belle pagine del Debussy e dell'Albeniz; il Corti ha miniato alcune classiche composizioni italiane del Perpora, del Veracini, del Ferrari, del Pugnani.

La signora Anna Méndicini-Pasetti ha cantato con arte squisita, con voce pura e limpida, musica del Lulli, dello Sgambati, del Massenet: ha avuto applausi calorosi, e le sono stati offerti bellissimi fiori.

La serie dei trattenimenti dell'*Epoca* non poteva iniziarsi più felicemente.

**Una lapide ai caduti in S. Giov. Decollato.** — L'Arciconfrat. di S. Giov. Decollato di Roma che è detta della Misericordia, perchè è una istituzione simile alle celebri "Misericordie" della Toscana, ha deliberato di onorare i suoi appartenenti caduti in guerra scolpendone i nomi in una lapide da murarsi nel chiostro che circonda la propria chiesa od in locali di Amministrazione.

Ma siccome il chiostro è una pregevole opera architettonica del cinquecento, così perchè la lapide od il ricordo abbiano ad *intonare* coll'ambiente, la detta Pia Istituzione si rivolge agli scultori ed architetti pregandoli a voler fare un disegno o modello allo scopo suddetto adattato.

Non è un concorso che si bandisce perchè non possono assegnarsi premi, ma l'artista prescelto, oltre una piccola ricompensa, avrà l'onore di vedere collogato il suo lavoro fra tante opere di pittori e scultori che abbelliscono quest'oasi di arte cinquecentesca toscana.

**Le banconote austriache.** — La sede di Roma della Banca d'Italia è stata autorizzata ad accettare i biglietti austriaci posseduti da ex prigionieri italiani assegnati ai campi di concetramento siti in questa provincia, al tasso di L. 0.40 per ciascuna.

**Le funzioni dell'Epifania in S. Andrea della Valle.** — Per l'ottavario dell'Epifania verranno celebrate in S. Andrea della Valle le consuete funzioni a cura della Pia soc. delle Missioni.

Fino al giorno 13 al mattino verranno celebrate messe in rito latino e orientale (maronita, greco-slavo, mechitarista, siro puro, siro caldeo, greco-melchita, pontificale armeno e pontificale greco). Indi sarà pronunciata una predica in una lingua estera (francese, inglese spagnuolo, neerlandese e polacco).

Nel pomeriggio dopo la lettura del rosario sarà pronunciata una predica italiana indi verrà impartita da un cardinale la benedizione.

Alle 17 del giorno 13 avrà luogo la solenne processione.

**LE SIGARETTE SONO IN VENDITA.** — Da iersera, sono di nuovo in vendita – dopo tre giorni di assenza completa – le sigarette. I fumatori, perciò, possono tranquillizzarsi ... e non pensare più al suicidio.

Le spiegazioni date da chi presiede al rifornimento dei generi di privative sono tali da far sperare che l'inconveniente deplorato in questi tre giorni non abbia più a rinnovarsi.

*Quod est in votis* dei tre quarti, almeno, del sesso maschile.

**Il Presepio della Picc. Milizia di Gesù'.** — Dal giorno della Epifania sino al 12 cor. al Presepe della *Piccola Milizia di Gesù* (Piazza Ricci 128) si ammireranno i *Re Magi* col loro seguito, negli splendidi costumi orientali: eccellente lavoro artistico del prof. Alessandro Casella — orario: dalle 16 alle 20.

**Lutto in casa Sandulli.** — In seguito a un violento attacco di influenza è morto il 4 corr. il giovane Luigi Sandulli, neo ragioniere il quale era giunto in Roma per godere di una breve licenza dopo di essere stato per ben 26 mesi in zona di operazione ed aver preso parte a varie ricognizioni aeree, tanto da esser proposto per la croce al merito di guerra.

I funerali sono riusciti una solenne manifestazione di cordoglio per la perdita del valoroso giovane.

Al prof. Sandulli, insegnante delle scuole comunali alla famiglia tutta inviamo le nostre cordoglianze.

**La piena del Tevere.** — L'Ufficio del Genio Civile prevedendo che verso le 18 di iersera l'idrometro di Ripetta avrebbe segnato una quota di 13 metri circa ha disposto a termini del Regolamento che anche durante la notte rimangano aperti per i necessarii provvedimenti l'Ufficio di Polizia Urbana in Campidoglio, la Delegazione I (Lungotevere Testaccio 54) la Delegazione VIII (via della Traspontina) la Delegazione IX (Vicolo Moroni, 2).

Alla Magliana le acque del Tevere hanno già straripato, inondando la campagna.

Alle ore 4 di stamane il livello del fiume era salito a m. 13,30 e si prevede in mattinata un sensibile aumento.

**Ragioniere patentato**, pensionato ferrovie, pratico aziende commerciali, amministrazione fondi urbani rustici, accetterebbe occupazione con miti pretese. Referenze primissimo ordine - Rivolgersi amministrazione *Popolo Romano*.

## ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

**Le donne elettrici in Inghilterra.** — Nel pomeriggio di ieri il collega Gino Calza Bedolo, tenne, nelle sale dell'Istituto Italo-Britannico, l'annunciata conferenza su *Le donne elettrici in Inghilterra*. Il conferenziere si intrattenne a parlare, con la sua abituale facilità ed eleganza, sul lavoro compiuto dall'esercito femminile e sulle ragioni che indussero Lloyd George a concedere il voto alle donne.

Ringraziò l'oratore, per la sua bella e chiara esposizione, mr. Oscar Browning.

Nel numeroso ed elegante uditorio notata la presenza di Lady Rodd.

## Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Un facchino ucciso con due revolverate.** — Un grave fatto di sangue avvenne ieri sera alle ore 22.30 in via Banchi Vecchi.

Il facchino Dandolo Marini di a. 25 ab. in via S. Cosimato 23, fu ucciso con due revolverate al capo. Il cadavere venne trasportato all'ospedale di S. Spirito, ove trovasi a disposizione dell'Autorità giudiziaria, dal macellaio Rinaldo Projetti Papilli di a. 24 ab. in via Goffredo Mameli 14 e da De Santis Antonio di a. 24 ab. in via Goffredo Mameli 12.

Dalle prime indagini del funzionario di notturna alla Questura Centrale avv. Mantaffi coadiuvato dal delegato Coletti del Commissariato di Ponte, si è potuto accertare che il Marini verso le ore 21 si era recato nell'osteria di Ceci Giulio in via Banchi Vecchi insieme ad alcuni amici. Terminata la cena il facchino era uscito ed incontratosi con un individuo verso cui nutriva dei vecchi rancori nacque la rissa.

Le indagini della polizia proseguono attivamente e di già si é sulle tracce dell'omicida.

**Disgrazie.** — Ieri alle ore 17, Margherita Straduzzi di a. 70, nei pressi della propria abitazione in via Bodoni 96, inciampò e cadde fratturandosi il femore destro.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 60 giorni.

— Il falegname Tancredi Lorenzo di a. 31 ab. al viale Castrense 4, l'altra notte, nello scendere le scale dello stabile in via Sondrio 4, trovandosi in stato di eccessiva ubbriachezza, cadde riportando gravi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Nei pressi della propria abitazione in viale Leopardi 12, ieri alle ore 16 Pietro Mirti di a. 11, mentre giuocava cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

**Tentato suicidio.** — Nella propria abitazione in via Urbana 37, ieri mattina, Giulia Mastrantonio di a. 15, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando 18 pasticche di chinino.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

**Borseggio.** — Ieri alle ore 14 in via Arenula, Ida Fabbroni di a. 20 ab. in via Galvani 43, mentre si trovava in un tram della linea 19, fu derubata del portamonete contenente 18 lire.

Il borseggio venne denunciato al Commissariato di S. Eustacchio.





# TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — In seguito a malattia influenzale di alcuni artisti principali, la prima rappresentazione delle tre nuove opere di Puccini é rimandata a giorno da destinarsi.

— Domani, per aderire a vive richieste, Alessandro Bonci darà un'ultima replica del *Ballo in maschera* Intanto é alle prove la *Carmen* con Ulisse Lappas, la Blanco Sadun, l'Almadovar.

**Quirino.** — Ieri sera, Irma Gramatica abilmente coadiuvata dal Sabbatini e dai valorosi attori della Compagnia, riportò uno dei suoi consueti successi nella *Raffica* di Bernstein. Stasera alle 21 per la ricorrenza del Genetliaco di S. M. la Regina Elena, spettacolo di gala con la commedia del Chiarelli *La Maschera e il volto*, e domani sera la commedia di Ferrari *il suicidio*, non rappresentata più da parecchi anni, una delle più profonde e suggestive interpretazioni di Irma Gramatica. Venerdì prima novità della stagione, a commedia in tre atti di S. Lopez *Il passerotto*.

**Valle.** — La compagnia del Gran Guignol darà questa sera *La statua del bacio* - *Condoglianza* e replicherà *l'orribile esperimento*.

Per domani é annunciato il lavoro in due atti *Una vendetta* e *Condannato a morte*.

**Nazionale.** — Nello spettacolo di ieri sera applauditissimo Giovanni Grasso in *Cecè Sferlassa*.

Stasera *Malantrinu*.

**Adriano.** — Stasera avrà luogo l'annunciato debutto degli uomini volontà *The diabolos*.

— Domani di giorno, grande festa infantile con 5000 premi.

**Manzoni.** — Oggi ripresa con la 26ª replica della tanto applaudita commedia musicale in 4 atti di V. Scarpetta *La donna è mobile......*

**Eliseo.** — Iersera *La Presidentessa* ebbe un grande successo d'ilarità.

— Stasera Alda Borelli interpreterà un lavoro di Wolff che da molto tempo non si dà più *L'età d'amare*. Quanto prima l'attesa prima del *Velo della felicità* di Clemenceau, per cui si accettano prenotazioni.

— Domani avrà luogo la recita diurna in cui Alda Borelli interpreterà *Andreina* di Sardou. Di sera *La vergine folle* di Bataille.

**Morgana.** — Applauditissima iersera la Casilini in *Scampolo*.

— Stasera *La fiammata*.

**Renzo Rossi**

## Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — Riposo.
**Quirino.** — *La maschera e il volto* ore 21.
**Valle.** — *La statua del bacio* - *Orribile esperimento*, ore 21.
**Nazionale.** *Malantrinu*, ore 21.
**Adriano.** — *Circo equestre*, ore 21.
**Manzoni.** — *La donna è mobile*, ore 21.
**Eliseo.** — *L'età d'amare*, ore 21.
**Morgana.** — *La fiammata*, ore 21.
**Salone Margherita.** — *Spettacolo di varietà* – ore 17.30 e 21.30.
**Sala Umberto.** — *Teatro di attrazione* – dalle 17.20 in poi e ore 21.30.

## Cinematografi

**Corso Cinema teatro.** — Spettacoli cinematografico dalle 17 alle 22,30.

**Cinema Olympia.** — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

# ULTIME NOTIZIE

## L'Esercito al Re pel nuovo anno

*Il generale Diaz ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:*

L'esercito, che nei giorni degli aspri cimenti salutò nella M. V. il simbolo della sua fede e delle sue speranze, all'inizio del nuovo anno rievoca le gloriose memorie delle ore di lotta e di sacrificio in cui la M. V. fu ad ogni combattente duce ed esempio, ed al suo Re rivolge l'espressione della più incrollabile fedeltà e l'augurio più devoto e più fervido.

*S. M. il Re ha così risposto:*

Ringrazio di cuore l'E. V. per il saluto e per l'augurio che mi rivolge in nome dell'Esercito. Rinnovo ad esso le vive espressioni dell'animo mio riconoscente e nel ricordo incancellabile delle sublimi virtù che ufficiali e soldati dedicarono alla gloria e alla grandezza della Patria, ricambio a tutti i più fervidi auguri di ogni fortuna.

## Partenza degli on. Orlando e Sonnino

Iersera, alle ore 20.50 sono partiti per Parigi gli on. Orlando e Sonnino, dopo essere stati ossequiati alla stazione dagli altri Ministri e dai sottosegretari di Stato.

L'on. Orlando ritornerà tra pochissimi giorni; crediamo invece che la permanenza dell'on. Sonnino a Parigi sarà più lunga.

## SENATO DEL REGNO

### INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Sono state presentate alla Presidenza le seguenti interrogazioni con domanda di risposta scritta:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'on. Ministro dei lavori pubblici per sapere se del decreto di proroga dei termini per le domande di riconoscimento e per le denuncie d'utenza di acque pubbliche, già annunciato nel 12 dicembre scorso al Senato in risposta ad analoga interrogazione del sen. Amero d'Aste non creda conveniente sollecitare la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* a tranquillità dei molti interessati che l'attendono ansiosamente per ragione della decadenza del 31 gennaio corrente.

Sen. **Castiglione** »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministri dell'Interno, delle Poste e della Guerra per il fatto che le corrispondenze circolari epistolari impiegano sei giorni da Udine a Roma e viceversa, altri sei giorni da Roma a Udine, talché corrono ben 12 giorni al più presto prima di avere una risposta.

Dipenda questo dall'ostruzionismo degli impiegati dalla lentezza nell'opera della censura militare, o da altri motivi, é necessario che il Governo provveda al rimedio.

La popolazione udinese soffre abbastanza dispiaceri per danni e manchevolezze materiali da non meritare il dispiacere maggiore morale di sapere così difficoltati i rapporti con i lontani parenti anche in caso di malattia come é capitato al sottoscritto.

Sen. **Di Prampero** »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro della guerra per sapere:

1° Per quali considerazioni il Governo italiano a differenza dei Governi alleati, non abbia pubblicato una statistica delle perdite sofferte dall'Italia in morti, feriti e dispersi in questi tre anni di guerra:

2°. Se non creda opportuno che venga sollecitamente compilata una relazione sintetica sulle principali battaglie e combattimenti avvenuti, mettendo in luce tanto l'opera direttiva quanto l'esecutiva, per legittima soddisfazione sia dei comandanti sia delle truppe:

3°. Per quale ragione si tenga celato il numero degli ufficiali generali nonché quello degli altri ufficiali, distinti per grado, fatti prigionieri nella battaglia del Piave-Vittorio-Grappa-Trento.

Sen. **Bava Beccaris** »

## Nelle terre redente

Il Comando Supremo comunica:

Nelle città di Astumia, Aidussina, Longatico, Vippacco e Planina è stato assicurato l'uso degli impianti elettrici.

Nella Venezia Giulia la viabilità migliorata per gli assidui costanti lavori eseguiti dalle nostre truppe consente una maggiore rapidità di communicazioni fra i centri più importanti.

In Trentino e nell'Alto Adige distribuzioni di soccorsi e di viveri a persone bisognose ed a istituti di beneficenza fatte in occasione delle feste di capo d'anno e di Epifania hanno dato luogo a grandi manifestazioni di gratitudine all'Italia e di simpatia all'Esercito.

## Il personale postelegrafico

Come è noto il personale postale-telegrafico si era quetato alle promesse dell'on. Presidente del Consiglio.

Oggi però si manifestano alcune impazienze che non ci sembrano giustificate poichè l'on. Orlando ha promesso e le sue promesse saranno certamente mantenute a brevissima scadenza.

Vogliamo quindi sperare che il personale attenderà con fiducia il ritorno da Parigi del Pres. del Consiglio, senza lasciarsi fuorviare dai mestatori i quali avrebbero il solo scopo di suscitare imbarazzi al Governo.

## Per la deficienza del sale e del tabacco

L'Amministrazione finanziaria dello Stato è, purtroppo, la prima e principale vittima del disservizio che ostacola gli approvvigionamenti dei tabacchi dei sali e dei fiammiferi con quella sollecitudine e larghezza che le esigenze del pubblico consumatore e contribuente richiederebbero. Ma il pubblico sa da quali cause e da quali eccezionali condizioni derivano la difficoltà di in cui si svolgono i trasporti.

E' però vero che dello Stato attuale di cose approfittano in modo sempre più audace gli accaparratori; il fenomeno dell'accaparramento è sempre conseguenza della dificienza dei rifornimenti, e non sempre può essere vinto. L'Amministrazione finanziaria ha già da tempo stabilito norme per fronteggiarlo e dove può e quando può interviene e colpisce; ma una azione a fondo richiederebbe l'impiego di personale assai più numeroso tanto più ora che alla Guardia di Finanza sono affidati compiti nuovi e gravi in relazione alla estensione territoriale.

Tuttavia ogni sforzo si fa e si farà per ottenere dalle Amministrazioni competenti che si ripari al più presto possibile: ed il pubblico deve persuadersi che l'Amministrazione finanziaria ha il massimo interesse al ripristino di uno stato di normalità dal quale dipendono, come è evidente, anche la regolarità e lo sviluppo delle entrate erariali.

## MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

### DISPOSIZIONI PER IL CULTO

I sac. Sebastiano Vitale, primicerio, 2ª dignità; Francesco Posa, cantore, 3ª dignità; Luca De Bellis, canonico, e Nicola Nettis, partecipante nella R. Basilica palatina di Acquaviva delle Fonti sono rispettivamente nominati arcidiacono, 1ª dignità; primicerio, 2ª dignità; cantore, 3ª dignità, e canonico.

E' stata autorizza a la concessione del *regio placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale al sac. Biagio Fraire è stato conferito un canonic. semplice nel cap. cattedr. di Saluzzo;

Alla bolla vescovile, con la quale al sac. Giovanni Sbriglia è stato conferito il canonic. di S. Andrea nel cap. cattedr. di Orte.

## MINISTERO LAVORI PUBBLICI

### Per il porto di Napoli

Nello stato di previsione del Ministero saranno stanziate a partire dall'esercizio finanziario 1919-20, le somme occorrenti per la esecuzione della Convenzione 8 febbraio 1918 in ragione di annue L. 3,500,000

Gli stanziamenti saranno prelevati sino alla concorrenza delle somme disponibili dopo dedotte quelle occorrenti pei lavori contemplati dall'art. 2 della Legge 12 marzo 1911 e per le altre opere in corso dai fondi autorizzati dalla Legge medesima.

Successivamente sarà provveduto con la Legge di approvazione del bilancio annuale.

### Acque pubbliche

Don Decreti di ieri sono state autorizzate le seguenti concessioni:

— Concessione al Comune di Milano di una variante alla derivazione d'acqua dal fiume Adda.

— Id. alla Società Monregalese di Elettricità di una derivazione d'acqua dal torrente Pesio (Cuneo)

— Id. alla Società Elettrica dell'alto Nera di una derivazione d'acqua dal fiume Nera.

### Provvedimenti varii

Sono stati decretati i seguenti provvedimenti.

— Approvazione di variante del piano regolatore di Roma e precisamente nel Quartiere di Piazza d'Armi.

— Approvazione di progetti di sistemazione della spiaggia urbana di Salerno e concessione del relativo sussidio.

— Nomina del presidente della Commissione sulle funicolari aeree.

## MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

### Croce per merito di guerra

Il Capo dello Stato Maggiore ha accordato la Croce per merito di guerra al comm. Mario Mirabelli commissario generale pel servizio telegrafico militare, per l'opera prestata durante la guerra anche in momenti difficili e pericolosi.

### Il servizio postale nelle provincie liberate

Il servizio postale nelle provincie liberate si va riattivando. Sono in funzione le Direz. di Belluno, Treviso e Udine e gli Uffici principali di Bassano, Conegliano, Vittorio e Pordenone, nonchè 10 ricevitorie in provincia di Treviso, 50 in provincia di Udine, 4 in provincia di Venezia e 6 in provincia di Vicenza.

Il servizio della corrispondenza raccomandata funziona fra Udine, Belluno, Pordenone Vittorio, Conegliano, mentre ancora non si è potuto provvedere ad un completo servizio delle assicurate non essendo in grado questi uffici di disimpegnare tutti i servizi.

In quanto al servizio dei pacchi postali sono già in corso pratiche perchè anch'esso possa essere ristabilito almeno da e per i centri principali.

Nelle terre redente sono attivati i dispacci da Roma e Verona per Bolzano; da Roma, Napoli, Verona, Bologna, Milano, e Firenze per Trento; da Roma, Bologna, Milano, Venezia, Treviso e Udine per Gorizia e Trieste.

Sono inoltre in funzione, oltre al servizio della corrispondenza ordinaria, quello delle raccomandate ed assicurate purchè non gravate di assegno ed il servizio dei periodici in conto corrente spediti dagli editori.

Sarà attivato appena i mezzi di trasporto consentano il servizio pacchi per Trieste e per l'Istria.

Sono intanto stati riattivati: nel Trentino 14 uffici di prima classe, 24 di seconda classe, 30 di terza classe; nell'Alto Adige 97; in Dalmazia sono stati istituiti uffici italiani in Zara, Sebenico e Curzola con servizio completo; nell'Istria funzionano circa 300 tra uffici e collettorie, di cui 8 uffici a Trieste e 4 a Gorizia.

Infine nella Carniola funzionano 17 uffici.

La riattivazione di altri uffici e di altre linee procede spedita ed ogni giorno giungono al Ministero notizie rassicuranti sulla ripresa del servizio.

# INFORMAZIONI ESTERE

### LO SFORZO INGLESE CONTRO LA GUERRA SOTTOMARINA.

◆ (S) **Londra** 7. — Il corrispondente navale del *Times* da i seguenti particolari sulle diverse navi antisommergibili e sulle altre imbarcazioni aggregate alla flotta britannica durante la guerra, per l'esecuzione di servizi speciali.

Circa un centinaio di transatlantici furono trasformati in incrociatori ausiliari, mentre oltre tremila piccole navi furono utilizzate come scorta ai convogli sia per il servizio di collegamento della flotta che come navi ausiliarie dei servizi aeronautici.

Non soltanto tutti gli stabilimenti della Gran Bretagna che producevano materiale navale da guerra lavorarono senza riposo, ma anche quelli degli Stati Uniti e del Canadà furono chiamati a dare il massimo rendimento possibile.

I monitori furono uno dei primi nuovi tipi di navi costruiti. I bisogni della guerra sottomarina richiesero un'enorme quantità di navi di svariatissimi tipi. Il numero dei sottmarini adibiti al servizio della flotta non è stato ancora rilevato, ma il numro di cacciatorpediniere costruiti durante la guerra ammonta a due o trecento unità. Devonsi pure notare i grandi servizi resi dalle navi a motore di ogni specie, compresi gli *yachts*.

Oltre i rimorchiatori, le navi da pesca, i piroscafi i battelli di tipo più piccolo impiegati a mettere e togliere le reti per i sottmarini, furono pure adibiti al servizio della flotta parecchi tipi di battelli per il dragaggio delle mine i quali furono tutti costruiti durante la guerra.

### IL MARE DEL NORD MINATO

◆ (S) **Stoccolma, 7.** — L'*Afton Tidingen* annuncia che un campo di mine sembra si sia spostato verso la costa sud della Svezia.

Numerose mine vanno alla deriva nel Mare del Nord. Venti mine sono esplose sulla costa occidentale della Danimarca. I pescatori dichiarano che il Mare del Nord é pieno di piccole mine.

## La situazione in Germania

(S) **Amsterdam, 6.** — Il gruppo *Spartacus* ha tentato iersera a Berlino di impadronirsi del potere. Oltre agli uffici dell'*Agenzia Wolff* il cui ultimo telegramma, che ne annunciava l'occupazione, fu inviato iersera alle 21,45, sei uffici di grandi giornali, fra cui quelli del *Vorwaerts*, sarebbero stati occupati dal gruppo *Spartacus*.

(S) **Zurigo, 6.** — Si ha da Berlino: Ieri si verificarono nuovi disordini provocati dai socialisti indipendenti e dagli spartachiani ormai alleati, con la scusa di protestare contro il mancato arresto e la mancata deposizione del presidente di polizia Eichhorn. Fu tenuto un comizio alla *Sieges Allee*; vari oratori pronunciarono violenti discorsi, invitando la folla a prendere d'assalto il Cancellierato. Si formò poi un corteo che si recó al Ministero degli Interni ove furono bruciati proclami del Governo.

Sopraggiunse Liebknecht in automobile ed arringò la folla dicendo che a capo del Governo vi sono dei malfattori e che si deve impedire che Eichorne venga deposto.

La folla si recó poi al palazzo della polizia ove si affacciò Eichhorn, il quale dichiaró che non si sarebbe dimesso; che avrebbe posto tutto il suo potere a servizio della rivoluzione e che non si doveva permettere la convocazione della Costituente.

La folla si recó quindi agli uffici del *Vorwaerts* dei quali si impadronì, attaccò l'attiguo edificio dove trovavasi l'ufficio di propaganda dei maggioritari ed occupò poi i locali dell'*Agenzia Wolff*.

(S) **Zurigo, 6.** — Si ha da Berlino: Sembra che una lotta suprema siasi impegnata fra maggioritari e spartachiani, questi ultimi appoggiati dagli indipendenti. La polizia si é dichiarata solidale con Eichhorn. La città é occupata da truppe fedeli al Governo. La *Wilhelmstrasse* e la *Wilhelmplatz* sono gremite di maggioritari che vogliono appoggiare il Governo. Fra costoro vi sono molti seguaci del partito democratico.

La presidenza del partito socialista maggioritario ha pubblicato un proclama col quale incita l'estrema difesa contro i terroristi che vogliono gettare il paese nella fame e nell'anarchia, e invita gli operai a sospendere il lavoro per recarsi dinanzi al Cancellierato insieme cogli altri cittadini per dimostrar in massa di essere capaci di tutelare la libertà e il diritto della proprietà privata.

Gli spartachiani e gli indipendenti hanno pubblicato un proclama comune contro il Governo. Oltre al *Vorwaerts* essi hanno occupato le redazioni dei giornali democratici ma non sono riusciti ad impadronirsi delle centrali telefoniche e telegrafiche a causa della resistenza opposta dai soldati.

In alcuni quartieri sono impegnati conflitti. Stamani sono usciti pochi giornali. Iersera la situazione era indecisa. Gli spartachiani hanno annunziato nuove dimostrazioni per oggi.

La *Frankfurter Zeitung* rileva la debolezza del Governo che è colpevole dei fatti attuali.

(S) **Zurigo, 6.** — Il *Fraenkischer Kurier* ha da Berlino: Gli spartachiani e gli indipendenti di buon mattino si recarono alla *Siegesallee* mentre i maggioritari andavano dalla *Wilhelmstrasse* al Palazzo della Cancelleria.

Alle 11 la folla era enorme. La *Wilhelmestrasse* dai *Linden* sino alla *Lindenstrasse* e tutta la *Wilhelmplatz* erano gremite. Si vedevano cartelli con la scritta: *Libertá, Uguaglianza, Fratellanza. Abbasso il gruppo Spartaco.*

Fra la folla vi erano moltissime donne. Poco dopo mezzogiorno Scheidemann comparve ad una finestra del Cancellierato acclamato dalla folla. Egli parló accennando al pericolo spartachiano e soggiunse: « Il pericolo a cui è esposto il popolo tedesco dall'estero e dall'interno minaccia la sua esistenza. Tutti i soldati devono essere in prima linea per combattere il nemico interno ed esterno ».

La maggior parte delle banche sono chiuse. Gli spartachiani tentarono tre volte di impadronirsi della posta centrale senza riuscirvi. Un'automobile blindata tentò di attaccare il Cancellierato. I soldati di guardia resistettero e molti spartachiani furono uccisi. I soldati ebbero poche perdite.

Tutti i cittadini sono eguali dinanzi alla legge Sono aboliti tutti i privilegi. Non si possono istituire nuovi fidecomissi e quelli esistenti devono essere aboliti mediante una legge. Gli oneri pubblici vanno ripartiti secondo la potenzialità economica. E' concessa un'ampia autonomia ai comuni.

(S) **Zurigo, 7.** — Si ha da Berlino: Ieri al Cancellierato fu tenuto un Consiglio di guerra dei commissari del popolo, al quale parteciparono il Consiglio centrale dei Consigli degli operai e soldati. Si decise di ricorrere a tutti i mezzi per finire le agitazioni degli spartachiani. Noyke fu nominato comandante supremo delle truppe del Governo.

Il Consiglio centrale dei Consigli degli operai e soldati ha pubblicato un proclama contro le mene spartachiane che mettono in pericolo le conquiste della rivoluzione. Esso annuncia di aver deciso di conferire poteri eccezionali al Governo affinchè ripristini l'ordine e la sicurezza. Invita a porre in disparte ogni dissidio di idee per tutelare la pace del popolo; invita i Consigli degli operai e soldati a sostenere il Governo con tutti i mezzi e i soldati ad appoggiare il Consiglio centrale perchè la lotta sia breve e decisiva.

La battaglia è durata tutta la giornata. Il servizio dei tram era sospeso. le fabbriche e i negozi erano chiusi. Colpi d'arma da fuoco furono sparati al Kaiserhoff e nella Wilhemsplatz Vi fu qualche morto. La truppa fece uso delle armi contro gli spartachiani anche all'angolo del Cancellierato. S'ignora il numero delle vittime.

Dappertutto hanno avuto luogo dimostrazioni e comizi all'aperto. Liebknecht e Radek, ricomparso, hanno arringato la folla.

L'*Agenzia Wolff* ha trasferito la sua sede centrale a Francoforte.

◆ (S) **Zurigo, 7.** — Si ha da Berlino: Ieri sera ad ora inoltrata continuavano i conflitti nelle pubbliche vie. Si conferma che l'assalto al Cancellierato, avvenuto fra le 6 e le 7 di sera, venne respinto, ma si crede che altri assalti seguiranno. Il Governo dice che riuscirà a padroneggiare la situazione.

Per iniziativa di Dittmann, di Haase e di Breitcheid sarebbero in corso negoziati per un compromesso col Governo.

Quest'ultimo peraltro chiede il disarmo di tutti i non socialisti e lo sgombero delle redazioni e degli edifici pubblici occupati. Si dice inoltre che Eichhorn si dimetta.

Il giornale *Germania* afferma che gli spartachiani hanno preso d'assalto depositi di armi a Spandau.

L'abitazione del nuovo presidente di polizia Ernst fu assalita. La *Frankfurter Zeitung* reca che gli spartachiani hanno occupato il telegrafo centrale. I pochi giornali usciti si limitano a narrare i fatti. La *Taegliche Rundschau* e la *Deutsche Zeitung* hanno qualche commento. La prima scrive che Berlino é il grande manicomio della Germania. La seconda dice non doversi permettere che una debole minoranza eserciti effettivamente il potere. Le condizioni attuali, continua il giornale, sono insostenibili; il Governo deve eliminarle: dietro di esso stanno le masse. Il tempo dei negoziati é passato. Si opponga la forza alla forza.

### COSTITUZIONE BAVARESE.

(S) **Zurigo, 7.** — Si ha da Monaco di Baviera: Il Governo bavarese pubblica un progetto di costituzione su queste basi:

La Baviera è repubblica e fa parte degli Stati Uniti della Germania. Il popolo esercita il potere sovrano a mezzo di una Dieta eletta da tutti i cittadini di venti anni compiuti, maschi e femmine. Il suffragio universale, eguale e diretto, con rappresentanza proporzionale; sono eleggibili tutti i cittadini che abbiano compiuto i venticinque anni. La Dieta ha una sola Camera.

Il Ministero costituisce il potere esecutivo supremo, con diritto di sottoporre a *referendum* le decisioni della Dieta. Se il *referendum* respinge le decisioni stesse il Governo scioglie la Dieta; altrimenti il Ministero deve dimettersi.

Lo Stato assicura l'inviolabilità personale, la libertà di religione e di opinione, della scuola, della scienze e delle arti. La proprietà è inviolabile e non può essere espropriata che pel bene pubblico in base alla legge.



## Borse e Mercati

### BORSA DI ROMA - 7 Gennaio 1919

Rend. It. 3 ½ % 80.65 cont. 81 a 80.70 - Consolidato 5 % 86.35 a 86.37 ½ - cont. 86.50 a 86.50 - Credito Italiano 708 a 705 a 706 - Banca Italiana di Sconto 695 - Nav. Gen. Italiana 739 a 742 - S. N. I. A. 103 ½ - Tramw. Omnibus 192 - Ansaldo 236 a 237 a 236 ½ - Ilva 237 a 238 a 237 - Metallurgica 152 - Eridania 441 - Zuccheri Romani 107 a 108 ½ - Carburo di calcio 892 a 890 - Concimi Romani 204 a 203 a 205 a 204 - Beni Stabili 270 a 271 - Fondi Rustici 309 - Fiat 433 - Ligniti 24 a 25 ½ - Cotonerie 132 a 128.

*Mercato calmo con pochi affari.*

### BORSE ITALIANE — 7 Gennaio 1919

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 80 62 | 80 70 | 80 50 | 80 70 |
| Consol. 5 % | 86 35 | 86 50 | 86 45 | 86 50 |
| A. B. Italia | 1453 — | 1450 — | 1446 — | 1455 — |
| » Commerc. | 970 — | 966 — | 968 — | 976 — |
| » Cred. Ital. | 709 50 | 710 — | 708 — | 707 — |
| » B. Roma | 115 50 | — — | 116 — | — — |
| » Ital d. S. | 693 — | 694 — | 692 — | 697 — |
| Ferriere Ital. | — — | — — | — — | — — |
| Mediterranee | 273 — | — — | — — | 271 — |
| Meridionali | 523 — | 525 — | — — | 526 — |
| Acc. Terni | 2855 — | 2875 — | — — | — — |
| Venete | — — | 243 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 736 — | 737 — | — — | 736 — |
| Raffinerie | 434 — | — — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 238 25 | 238 — | — — | 237 — |
| Sid. Savona | 238 — | 237 — | — — | — — |
| Soc. Metall. | — — | — — | — — | — — |
| Eridania | 439 — | 437 — | — — | 438 — |
| Ind. zuccheri | — — | — — | — — | 108 — |
| Min. Elba | 339 — | — — | — — | — — |
| Edison | — — | 700 — | — — | — — |
| Marconi | 138 50 | — — | — — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. New-York | — — | — — | — — | — — |
| » Francia | — — | — — | — — | — — |
| » Londra | — — | — — | — — | — — |
| » Svizzera | — — | — — | — — | — — |

### BORSA DI LONDRA

| | 3 | 6 |
|---|---|---|
| Nuovo prestito francese 5 % | 86 — | 86 — |
| Prestito francese 4 % | 69 1/4 | 69 1/4 |
| Prestito franc. 4 % non liberato | 69 5/16 | 69 1/4 |
| Nuovi Consolidati | 59 1/8 | 59 1/8 |
| Egiziano unificato | — — | 88 — |
| Rendita spagn. esterna nuova | 90 1/2ex | — — |
| Rendita italiana 3,50 % | 69 1/2ex | 69 1/4 |
| Rendita Giapponese 4 % | 72 —ex | — — |
| Marconi | 4 25/32 | 4 11/16 |
| Argento in verghe | 48 7/16 | 48 7/16 |
| Rame contanti | 112 — | 92 — |

**Chéque su Italia 30.25 a 30.37 ½.**

### BORSA DI PARIGI

| | 4 | 6 |
|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % perpetua fr. | 61 55 | 61 55 |
| Id. id. 3 % ammort. antica | 72 25 | — — |
| Id. id. 3 ½ % | — — | 89 75 |
| Id. id. 3 ½ % amm. nuova | 88 35 | 88 40 |
| Prestito francese 1915 5 % | 71 35 | 72 05 |
| Id. id. 4 % liberato | 71 05 | 71 70 |
| Id. id. non liberato | 71 50 | 72 — |
| Tunisine | 224 — | 229 50 |
| Rendita Argentina 1896 | 91 — | 90 70 |
| Id. Argentina 1900 | 79 10 | 79 10 |
| Brasile 4 % | 65 — | 65 50 |
| Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 | 307 — | 308 — |
| Rendita egiziana 6 % unificata | 94 — | 94 — |
| Id. Spagnuola esterna 4 % | — — | 94 50 |
| Id. Italiana 3 ½ % | — — | 70 — |
| Portoghese nuovo | — — | 58 40 |
| Rendita Russa 3 % 1891 | 38 50 | 38 50 |
| Id. Russa 5 % 1906 | 56 — | 57 — |
| Id. Russa 4 % 1909 | 47 — | 48 — |
| Id. Serba 4 % | 62 — | — — |
| Id. Turco | 70 — | 70 — |
| Banca di Parigi | 1385 — | 1386 — |
| Credito Fondiario | — — | 795 — |
| Crédit Lyonnais | 1292 — | 1292 — |
| Banca ottomana | 555 — | — — |
| Banca Comm. Italiana | — — | 795 — |
| Metropolitain | 482 — | 489 — |
| Azioni Suez. | 5390 — | 5400 — |
| Thomson | 762 — | 765 — |
| Nord Espagne | 390 — | 385 — |
| Saragozza | — — | 295 — |
| Soc. Alti Forni di Piombino | — — | 124 50 |
| Rio Tinto | 1775 — | 1763 — |
| Sosnowice | 905 — | 915 — |
| Chartered | 31 — | 31 — |
| De Beers | 447 — | 449 — |
| Geduld | 50 — | 50 25 |
| Gold Fields | 53 50 | 53 — |
| Rand Mines | 88 — | 88 — |
| Cambio su Italia | 84.— - 86.— | 84.— - 86.— |
| *Chéques* su Londra | 25.95 - 26.— | 25.95 - 26.— |

## Guida del Forestiere

### MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI - Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10; alle 14.
- id. - dei Gessi (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
- id. - Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
- id. - S. Pancrazio (via S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
- id. - Catacombe di S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17
- id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
- id. - Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

### Ingresso lire una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
- id. - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
- id. - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomotese (Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
- id. - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
- id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
- id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
- id. - Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
- id. - *Vaticani* - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 16.
- id. - *Vaticano* - Sacra Grotta dalle 8 alle 11.

GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
- id. - Capitolino di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
- id. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
- id. - Nazionale d'arte antica Gabinetto Nazionale delle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
- id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16.
- id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 1) dalle ore 10 alle 17.

MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
- id. - Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 23) dalle 8 alle 17.
- id. - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.
- id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
- id. - Palatino (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
- id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

### Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e Fabbrica del musaico dalle 9 alle 16
- id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
- id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
- id. - Colosseo (Piano superiore - Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
- id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

### Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Traiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 18.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

MERCOLEDI' 8 Gennaio — I Ss. 40 Martiri

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.52

Leva la luna alle 2.8 m. — Tramonta alle 0.14 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/4

### BOLLETTINO METEOROLOGICO.

**R. Ufficio Centrale di Meteorologia**

Osservazioni del 7 Gennaio — Ore 8

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | — | — | — | — | — |
| Torino | 2.0 | coperto | — | 5.0 | 0.0 |
| Milano | 5.0 | piovoso | — | 9.0 | 3.0 |
| Venezia | 10.0 | piovoso | mosso | 14.0 | 8.0 |
| Bologna | — | — | — | — | — |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 12.0 | coperto | agitato | 12.0 | 7.0 |
| Firenze | 11.0 | piovoso | — | 14.0 | 8.0 |
| **Roma** | 15.0 | coperto | — | 15.0 | 12.0 |
| Bari | 15.0 | coperto | agitato | 17.0 | 13.0 |
| Napoli | 15.0 | coperto | m. agitato | 15.0 | 14.0 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | — | — | — | — | — |
| Palermo | 15.0 | 3/4 coperto | mosso | 21.0 | 10.0 |
| Messina | 15.0 | coperto | mosso | 18.0 | 14.0 |
| Cagliari | 10.0 | sereno | mosso | 16.0 | 9.0 |

### Logogrifo.

Il capo col core, é gran cucitura.
Il core col piede di grano misura,
Il capo col piede é un bruno colore.
Il tutto designa di selle fattore.

*Spiegazione del giuoco precedente*

Mola - Moca - Cala - CALAMO.


LUIGI PLATTI gerente responsabile



# IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872




## L'ALMANACCO ITALIANO

IL POPOLO ROMANO fu il primo in Italia a dare l'*ALMANACCO ITALIANO BEMPORAD*.

E' un enciclopedia popolare della vita pratica, un annuario diplomatico, amministrativo e statistico.

*Ecco il sommario del volume per il 1919 dedicato alle descrizioni di guerra ed ai problemi di pace.*

**Il Calendario:** Notizie astronomiche - Effemeridi - Calendario settimanale con notizie sui Santi e « memorandum » civile - I calendari delle più diffuse religioni del mondo - Indice alfabetico dei Santi. (Con illustraz.)

**Notizie Amministrative ecc.:** La Chiesa Cattolica - Famiglia Reale d'Italia - Parlamento Nazionale - I Ministeri - Arcivescovi, Vescovi, ecc. - Amministrazione civile locale - Camere di Commercio - Ordine giudiziario - Amministrazione provinciale scolastica - Ambasciatori e Consoli italiani all'estero - Ambasciate e Legazioni Estere in Italia - Indice alfabetico delle Leggi, Decreti, Regolamenti emanati nell'annata (Con molti ritratti).

**La Guerra:** Gli archivi della nostra guerra: 2ª serie (Breve storia cronologica della guerra italiana sotto l'aspetto diplomatico, politico e legislativo) - Martiri ed Eroi della nostra guerra (molti ritratti con cenni biografici) - La guerra nell'aria - Le mitragliatrici - I fratelli lontani per la vittoria - La Nazione Czeco-Slovacca - La Jugoslavia - I saturnali russi - *Cronaca particolareggiata della guerra su tutte le fronti fino alla vittoria* (Con moltissime illustrazioni di avvenimenti, panorami, ritratti, ecc.).

**I problemi della Pace:** I problemi del dopo guerra - I soldati all'aratro - Agricoltura - La Marina mercantile italiana - L'Italia industriale, ecc.

**Notizie di vario argomento.** La difesa dell'Italia dai terremoti - Polli e pollaio - Cucina senza carne - Corriere femminile - Il centenario di Leonardo da Vinci - La Dalmazia artistica - La « Dante Alighieri » - *Cronaca particolareggiata degli avvenimenti politici in Italia e all'Estero* (Con molte illustrazioni, vedute, ritratti, ecc.) - Necrologio - Enigmistica - *La caricatura politica attraverso i più noti giornali del genere* - *Ricchi doni semigratuiti* agli acquirenti dell'Almanacco, e *Buoni di riduzione su articoli utili, vari.*







## Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto - *D.mo*: direttissimo - *A.*: accelerato - *M.*: misto).

### PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

**Napoli**: 7.30 *A.* - 12.45 *L.* - 16.35 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A.*

**Pisa-Torino**: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*

**Firenze-Milano**: 7.20 *D.* - 14.15 *A.* - 19 *D.mo* - 20.50 *D.mo.*

**Ancona**: 6.5 *A.* (fino Foligno) - 12.55 *A.* - 17.40 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*

**Castellammare Adriatico**: 7.15 *A.* - 18.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

**Frascati**: 6.35 - 12.10 - 19.

**Albano**: 6.25 - 19.10.

**Terracina**: 17.50.

**Anzio-Nettuno**: 7.5 - 18.50.

**Viterbo**: 6.30 - 18.

**Fiumicino**: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 18 id

### ARRIVI DALLE LINEE DI

**Napoli**: 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 16.55 *D.* - 23.45 *D.*

**Torino-Pisa**: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* - 23 20 *A.*

**Milano-Firenze**: 6.35 (Da Chiusi) - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 12 *D.mo* - 21.40 *D.*

**Ancona**: 8.55 *D.* - 15.45 *D.* — 23.35 *A.*

**Castellammare Adr.**: 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A*

**Frascati**: 8.25 - 14.50 - 21.35.

**Albano**: 8.15 - 21.20.

**Terracina**: 9.30.

**Nettuno-Anzio**: 8 35 - 20.20

**Viterbo**: 9.40 - 21.37.

**Fiumicino**: 10 - 21.5 (a Trastevere).

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 6.40 | 9.30 | 12.30 | 18.— | |
| Bagni arr. | 7.29 | 10.17 | 13.30 | 18.51 | |
| Tivoli arr. | 8. 3 | 10.51 | 14. 8 | 18.25 | |
| Tivoli part. | 6.25 | 8.50 | 12.— | 17.14 | |
| Bagni arr. | 6.58 | 9.15 | 12.33 | 17.41 | 18.29 |
| Roma arr. | 8.— | 10.— | 13.38 | 18.37 | 19.23 |

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

**Frascati**: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

**Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino** (circolari): 7.10 - 10.10 - 13.10 - 16.10 - 19.10.

**Albano-Castel Gandolfo-Marino** (circolari): 8.35 - 11.35 - 14.35 - 17.35.

**Albano-Ariccia-Genzano-Velletri**: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 feriale (limitato a Genzano) - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

**ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI**

**Frascati**: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

**Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata**: 5 8.25 - 11.25 - 14.25 - 17.25 - 20.25.

**Marino-Castel Gandolfo-Albano** (circolari): 9.50 12.59 - 15.59 - 18.59.

**Velletri-Genzano-Ariccia-Albano**: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

### Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 - 9, - 12,30 festivo - 16.

Arrivi: Ore 9,40 - 16,55 - 20,40

### FERROVIE VICINALI

**ROMA-FIUGGI-FROSINONE**

**Partenza da Roma**: 6,30 - 9,25 (a) - 13 (a) - 15,10 18,20 (b).

**Arrivi a Roma**: 8,5 (b) - 10 (a) - 11,15 - 17,10 (a) 20,10.

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.




Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali